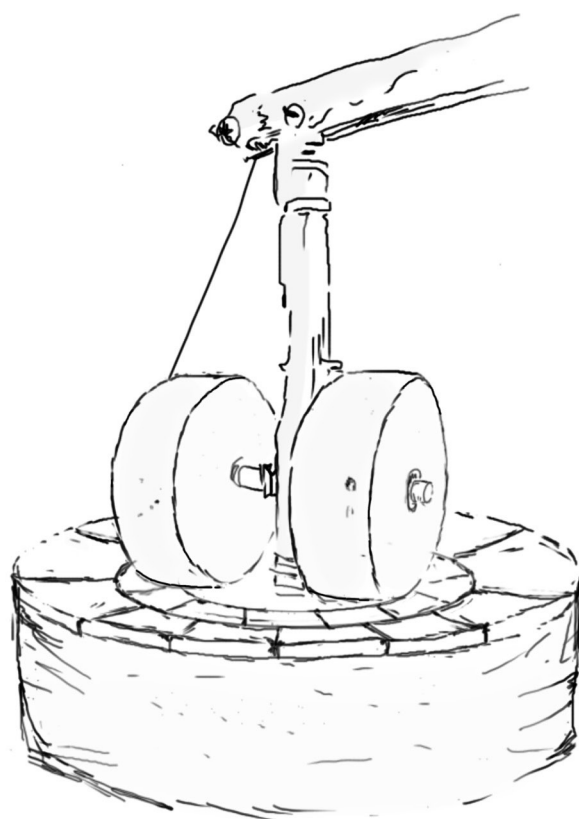


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ IV, 2021**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista scientifica annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO

Gianluca BIASCI

Rosario COLUCCIA

Paolo D'ACHILLE

Yorick GOMEZ GANE

Rita LIBRANDI

Luigi MATT

Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ

Franco PIERNO

Volume IV, 2021

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista scientifica annuale *open access* (www.avsi.unical.it), sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Per il vol. III, 2020 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Milano – La Statale, Università del Piemonte Orientale, Università di Cassino, Università di Chieti–Pescara, Università di Genova, Università di Napoli – Federico II, Università di Roma – Guglielmo Marconi, Università di Roma – Sapienza, Università di Trento, Università di Verona.

Redazione: Arianna CASU, Vincenzo D'ANGELO, Luca PALOMBO, Giulia VIRGILIO (presso il Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende, CS, Italia). Chiusura redazionale: 30/12/2021. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: LEXIS Compagnia Editoriale in Torino srl. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

Indice del vol. IV, 2021

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Lemmi musicali del GRADIT assenti in LesMu e assenti o privi di esempi nel GDLI (lemmi CA)*
Claudio Porena p. 7
- 1.2. *La terminologia biblioteconomica*
Grazia Serratore p. 20
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale, seconda serie)*
Alessia Di Spena, Daniela Lioi, Antonio Rende, Camilla Sorrentino p. 51

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera X (parziale: XILOLITE–XYLORETINITE)*
Gianluca Biasci p. 62

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in DO–2021 (lettere E–H)*
Federica Mercuri p. 70

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. *Gennaro Vaccaro, Dizionario delle parole nuovissime e difficili, 1965*
Federica Stellato (A, E), Alice Muresu (B), Federica Usai (C), Angela Puggioni (D, H, I), Martina Lai (F), Maria Giorgia Basoli (G), Raimondo Derudas (L), Eleonora Sechi (M), Elena Masala (N, O, T), Silvia Caruso (P, Q), Miriam Intruglio (R, U, V), Irene Nieddu (S) p. 97

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Gianluca Biasci, Arianna Casu, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Alice Muresu, Luca Palombo, Giulia Virgilio p. 145
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi W privi di esempi nel GDLI*
Luigi Matt p. 164
- 5.3. *Storicizzazione dei lemmi XILOGLITTICA–XYSTOS privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 177

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Per un vocabolario storico della terminologia aeronautica*
Yorick Gomez Gane p. 188
- 6.2. *Per un vocabolario storico della terminologia filatelica*
Arianna Casu p. 191
- 6.3. *Per un vocabolario storico della terminologia urbanistica*
Vincenzo D'Angelo p. 195

7. Saggi e note

- 7.1. *Hispanismos e hispanoamericanismos en el italiano contemporáneo*

Gianluca Biasci–Laura Ricci	p. 200
7.2. <i>Gli entomonimi nell'antroponimia italiana</i> Enzo Caffarelli	p. 213
7.3. <i>La forma schiappa fra omonimie e paronimie</i> Gianluca Lauti	p. 230
7.4. <i>Mammozzo, mammozzone, mamozio. Un'ipotesi etimologica</i> Massimo Palermo	p. 236
7.5. <i>Lessico antico e Nuovo vocabolario di base della lingua italiana.</i> <i>Le parole trecentesche tra le nuove entrate del vocabolario fondamentale</i> Andrea Riga	p. 242
7.6. <i>Nota su sindemia</i> Giuseppe Zarra	p. 273
Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI	p. 279
Criteri redazionali dell'AVSI	p. 283

7.5. Lessico antico e Nuovo vocabolario di base della lingua italiana. Le parole trecentesche tra le nuove entrate del vocabolario fondamentale, di Andrea Riga

7.5.1. Introduzione (finalità della ricerca)

Il contributo intende analizzare il *Nuovo vocabolario di base della lingua italiana* (2016) di Tullio De Mauro (d'ora in avanti NVdB)¹, prendendo in considerazione, in particolare, la composizione del vocabolario (o lessico) fondamentale (d'ora in avanti FO), costituito dalle circa 2.000 parole² che rappresentano lo “zoccolo duro” del lessico italiano, in quanto dovrebbero essere conosciute da tutti coloro che hanno un'istruzione elementare³. Sono oggetto di esame le

¹ Cfr. Tullio De Mauro, *Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*, in *Internazionale*, 2016 (disponibile in Internet all'indirizzo <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>).

² Fornirò di seguito indicazioni più precise circa il numero delle voci.

³ Cfr. Tullio De Mauro, *Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire*, 3ª ed., Roma, Editori Riuniti, 1980. Sulle parole del lessico fondamentale, De Mauro afferma che «sono i vocaboli che chi parla una lingua ed è uscito dall'infanzia conosce, capisce e usa. Sono le parole di massima frequenza nel parlare e nello scrivere e disponibili a chiunque in ogni momento, sempre che beninteso conosca l'italiano. Se, ad esempio, prendiamo in considerazione un paese come l'Italia d'oggi, possiamo dire che queste sono le parole note

parole entrate in FO nel NVdB⁴, ma che non erano presenti in FO del *Vocabolario di base* precedente (VdB) nella sua ultima versione, quella a cui fa riferimento il GRADIT⁵. L'obiettivo della ricerca è quello di quantificare il numero di parole presenti tra le nuove entrate della sezione più importante del NVdB⁶ già documentate nel Trecento.

alla generalità degli italiani che abbiano fatto studi elementari» (ivi, p. 108).

⁴ Sulla struttura e gli obiettivi del NVdB, cfr. Isabella Chiari-Tullio De Mauro, *The New Basic Vocabulary of Italian. Problems and Methods*, in «Italian Journal of Applied Statistics», XXII (2012), pp. 21–35; *Ibid.*, *The New Basic Vocabulary of Italian as a Linguistic Resource*, in *First Italian Conference on Computational Linguistics CLiC-it 2014 (Pisa, 9–11 December 2014)*, a cura di Roberto Basili, Alessandro Lenci e Bernardo Magnini, Pisa, University Press, 2014, pp. 113–116; Isabella Chiari, *Il Vocabolario di base dell'italiano e la società civile*, in Tullio De Mauro, *Un intellettuale italiano*, a cura di Stefano Gensini, Maria Emanuela Piemontese e Giovanni Solimine, Roma, Sapienza Università Editrice, 2018, pp. 165–172; *Ead.*, *I numeri del vocabolario di base*, in *I numeri dell'italiano e l'italiano dei numeri (Firenze, 16–18 marzo 2018)*, a cura di Paolo D'Achille e Claudio Marazzini, Firenze, Accademia della Crusca, 2020, pp. 57–70.

⁵ Del GRADIT si utilizza la chiave USB allegata al vol. VIII (Torino, Utet, 2007), che aggiorna l'edizione cartacea e in cd del 1999. Sull'esistenza di edizioni anteriori del VdB v. *infra*.

⁶ Vale la pena di ricordare che, oltre alle parole incluse in FO, il VdB (e così, ovviamente, il NVdB) comprende altre due sezioni: quella delle parole di alto uso (AU, che sono circa 3000 e che si riferiscono a tutte quelle parole che sono comprese da chi ha un livello medio di istruzione; sono vocaboli che hanno un uso minore rispetto a quelli fondamentali, ma superiore rispetto alle parole comuni e

Il dato da cui partire è quello fornito da De Mauro nella *Postfazione* al GRADIT⁷, dove si indica che il 90% di FO del VdB si trova già nel lessico di Dante⁸. Più recentemente, in

agli altri vocaboli che costituiscono il lessico) e quella delle parole di alta disponibilità (AD, circa 2500 parole, relative a concetti che sono a tutti familiari, ma che non vengono usate con altissima frequenza), per un totale di circa 7.500 parole nell'edizione del 2016. Il VdB del 1980 è composto da circa 7.050 lemmi (totale un po' inferiore rispetto a quello del NVdB), che si distribuiscono nelle tre sezioni indicate come segue: le parole fondamentali sono circa 2000 (come nel NVdB), i vocaboli di alto uso 2750 e quelli di alta disponibilità circa 2300.

⁷ Ristampata, con modifiche, in Tullio De Mauro, *La fabbrica delle parole. Il lessico e problemi di lessicologia*, Torino, Utet Libreria, 2005, pp. 117–168.

⁸ In riferimento alla “funzione Dante”, cfr. Tullio De Mauro, *La Commedia e il vocabolario di base dell'italiano*, in *La funzione Dante e i paradigmi della modernità. Atti del XVI Convegno Internazionale della MOD (Roma, 10–13 giugno 2014)*, a cura di Patrizia Bertini Malgarini, Nicoletta Meroia e Caterina Verbaro, Pisa, ETS, 2015, pp. 17–24; Id., *La stratificazione diacronica del vocabolario di base italiano*, in *Attorno a Dante, Petrarca, Boccaccio. La lingua italiana. I primi trent'anni dell'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano, 1985–2015*, a cura di Laura Leonardi e Marco Maggiore, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2016, pp. 45–58; Paola Manni, *Da Dante a noi. Parole nel lessico italiano*, in *Etimologia e storia delle parole. Atti del XII Convegno ASLI (Firenze, 3–5 novembre 2016)*, Firenze, Cesati, 2018, pp. 417–432; Ead., *L'invenzione della lingua. Perché Dante è il padre dell'italiano*, Torino, GEDI, 2021, pp. 77–114; Ead., *Col vocabolario dantesco fra le parole del divino poema*, in «La Crusca per voi», LXII (2021), pp. 4–7; Giovanna Frosini, *Il volgare di Dante*, in *Dante*, a cura di Roberto Rea e Justin Steinberg, Roma, Carocci, 2020, pp.

un lavoro che anticipava la pubblicazione del NVdB, De Mauro ribadiva che «l'80% del vocabolario di base è già in Dante, ma Dante parlava chiaro (quasi sempre, non sempre) nella *Commedia* ed è questo [...] che ne ha fatto fonte secolare e presente di lingua viva»⁹. Ma poi, trattando delle parole entrate e uscite dal NVdB rispetto al VdB, precisava:

sono circa 650 su duemila i lessemi usciti dal vocabolario fondamentale e discesi nella fascia di alto uso o tra le decine di migliaia di uso soltanto comune. Correlativamente sono oltre 600 le nuove entrate. In gran parte (circa 450) provengono da quelli che nei testi anteriori al 1970 appartenevano già alla fascia di alto uso, circa 40 erano nella fascia di alta disponibilità, 130 appartenevano al vocabolario comune, 14 sono esotismi, 7 sono neologismi degli ultimi anni. Non siamo in presenza di un ciclone, ma certo di intensi moti convettivi¹⁰.

Al riguardo, allora, D'Achille ha rilevato:

In realtà, se questi sono i dati, la percentuale delle novità sarebbe almeno del 30%, una quantità a mio parere rilevante, che andrebbe considerata un forte sconvolgimento, prob. con ripercussioni anche per quello che riguarda la percentuale relativa alla continuità con la fase antica e il vocabolario dantesco sopra richiamata¹¹.

245–265; Luca Serianni, *Parola di Dante*, Bologna, il Mulino, 2021, pp. 37–53.

⁹ Tullio De Mauro, *Italiano oggi e domani*, in *Italia dei territori e Italia del futuro. Varietà e mutamento nello spazio linguistico italiano*, a cura di Claudio Marazzini, Firenze, Le Lettere, 2012, pp. 29–56, a p. 47.

¹⁰ Ivi, p. 48.

¹¹ Paolo D'Achille, *Note sulla costituzione del lessico italiano: aspetti generali e casi particolari*, in *Parola. Una nozione unica*

Proprio questa osservazione di D'Achille costituisce lo spunto per questa indagine¹², che vuole in sostanza verificare se le nuove entrate in FO del NVdB documentino un ulteriore elemento di indebolimento di quella continuità tra l'italiano antico e quello contemporaneo, che – data costantemente per assodata – negli ultimi tempi è stata messa in discussione, con riferimento soprattutto al piano sintattico¹³.

Tornando alla presenza in FO, e più in generale nel VdB, di parole che si trovano già in Dante o che comunque sono attestate già nel Trecento, va detto che la loro percentuale varia in base all'ed. del VdB, che, dal 1980 fino alla profonda revisio-

ne del 2016, è stato riproposto varie volte¹⁴. Come nota anche Trifone¹⁵, se si confrontano i dati indicati nella *Postfazione* del GRADIT con quelli contenuti nella ristampa del saggio nel volume *La fabbrica delle parole. Il lessico e problemi di lessicologia*¹⁶ risulta evidente quanto detto; infatti, nel primo testo, De Mauro sostiene, come si è detto, che alla fine del Trecento il vocabolario fondamentale contiene il 90% delle parole che attualmente ne fanno parte, mentre nel secondo afferma:

Quando Dante comincia a scrivere la *Commedia* il vocabolario fondamentale è già costituito al 60%. La *Commedia* lo fa proprio, lo integra e col suo sigillo lo trasmette nei secoli fino a noi. Alla fine del Trecento l'attuale vocabolario fondamentale è già configurato e completo all'81,5%. Ben poco è stato aggiunto dai secoli seguenti. Tutte le volte che ci è dato di parlare con le parole del vocabolario fondamentale, e accade quando riusciamo a essere assai chiari, non è enfasi retorica dire che parliamo la lingua di Dante. È un fatto¹⁷.

per una ricerca multidisciplinare, a cura di Benedetta Aldinucci et alii, Siena, Edizioni Università per Stranieri di Siena, 2019, pp. 1–20.

¹² Desidero sentitamente ringraziare Paolo D'Achille, che, oltre a offrirmi lo spunto per lo studio, ha poi seguito le varie fasi del mio lavoro con indicazioni e suggerimenti. Un grazie anche a Claudio Iacobini e Anna M. Thornton per alcune indicazioni che mi hanno fornito nel corso della ricerca.

¹³ In riferimento all'indebolimento della continuità fra italiano antico e moderno, si veda: Riccardo Tesi, *Storia dell'italiano. La lingua moderna e contemporanea*, Bologna, Zanichelli, 2005; *Grammatica dell'italiano antico*, 2 voll., a cura di Giampaolo Salvi e Lorenzo Renzi, Bologna, il Mulino, 2010; Paolo D'Achille, *Dove va l'italiano? Linee di tendenza della lingua di oggi*, in *Lezioni di italiano. Riflessioni sulla lingua nel nuovo millennio*, a cura di Sergio Lubello, Bologna, il Mulino, 2014, pp. 13–36; Id., *Architettura dell'italiano di oggi e linee di tendenza*, in *Manuale di linguistica italiana*, a cura di Sergio Lubello, Berlin–Boston, De Gruyter, 2016, pp. 165–189, alle pp. 167–169.

¹⁴ Le altre edizioni del VdB che ho visionato sono quelle contenute in De Mauro, *Guida all'uso*, cit., e poi nella 6ª ed. (1983), nella 11ª (1991) e nella 12ª (2003), nonché in Anna Maria Thornton–Claudio Iacobini–Cristina Burani, *BDVDB. Una base di dati sul vocabolario di base della lingua italiana*, Roma, Bulzoni, 1997.

¹⁵ Cfr. Maurizio Trifone, *Dal latino all'italiano. Una storia di parole*, in «Rhesis. International journal of Linguistics, Philology and Literature. Linguistics and Philology», X (2019), pp. 137–220.

¹⁶ Cfr. De Mauro, *La fabbrica delle parole*, cit.

¹⁷ Ivi, p. 125.

Già nelle sue prime statistiche sulla struttura del lessico fondamentale De Mauro aveva evidenziato l'importante apporto dei vocaboli danteschi o comunque già in uso nel Duecento e nel Trecento:

Del lessico fondamentale di più alta frequenza nel Novecento, il 56% è costituito da vocaboli già duecenteschi, il 15% da vocaboli immessi nell'uso da Dante, il 19% da vocaboli entrati nell'uso nel Trecento, poco meno del 7% da vocaboli rinascimentali, meno del 2% infine da vocaboli delle età successive¹⁸.

I dati suddetti erano stati però calcolati su un gruppo, esiguo, di 194 vocaboli di alta frequenza che, come sostengono Thornton–Iacobini¹⁹, non si prestano per tale ragione ad analisi rigorose: sono quindi da considerarsi soltanto come una prima valutazione, non particolarmente accurata.

Nello specifico, il FO ha un nucleo di parole attestate nei secc. XIII e XIV corrispondente al 79,5% dei lemmi presenti, che sono stati di grande importanza per la formazione del lessico italiano di base²⁰.

¹⁸ DeMauroStoria, p. 220.

¹⁹ Cfr. Anna M. Thornton–Claudio Iacobini, *Fonti e stratificazione diacronica del lessico di base italiano*, in *Italica Matritensia. Atti del IV Convegno SILFI, Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Madrid, 27–29 giugno 1996)*, a cura di María Teresa Navarro Salazar, Firenze, Franco Cesati, 1998, pp. 493–509.

²⁰ Cfr. Alessandro Giuliani–Claudio Iacobini–Anna M. Thornton, *La nozione di vocabolario di base alla luce della stratificazione diacronica del lessico italiano*, in *Parole e numeri. Analisi quantitative dei fatti di lingua*, a cura di Tullio De Mauro e Isabella Chiari, Roma, Aracne, 2005, pp. 193–213.

È opportuno, inoltre, ricordare le indagini relative alle indicazioni cronologiche dei lemmi che compongono il VdB di *BDVDB*. Una base di dati sul vocabolario di base della lingua italiana²¹.

Tabella 1. Distribuzione dei vocaboli del VdB in base al secolo delle prime attestazioni indicate in *BDVDB*.

Secolo	% VdB	% FO	% AU	% AD
VIII	0,01	0,05		
IX	0,01	0,05		
X	0,1	0,4		
XI	0,06	0,1		0,04
XII	0,9	1,9	0,6	0,2
XIII	24,3	42,6	20,4	12,1
XIV	37,4	37,0	40,0	34,5
XV	3,7	2,8	3,6	4,7
XVI	10,5	6,0	12,1	12,6
XVII	5,7	3,1	6,9	6,6
XVIII	4,3	1,9	4,9	5,8
XIX	8,5	2,9	8,6	13,8
XX	4,5	1,1	2,8	9,8

La percentuale dei lemmi documentati fino al sec. XIV è ben oltre il 60% del VdB e oltre l'80% del lessico FO; la loro concentrazione si ha nel Duecento e soprattutto nel Trecento. Anche gli autori della *BDVDB*²², nella presentazione della Tabella 1, si soffermano su questi aspetti.

Un ultimo dato presentato riguarda le statistiche che si trovano nella versione CD-ROM del GRADIT in merito alla stratificazione diacronica dei lemmi del VdB (Tabella 2).

²¹ Cfr. Thornton–Iacobini–Burani, op. cit., p. 89.

²² Cfr. ib.

Tabella 2. Percentuale dei lemmi del VdB del GRADIT in base al secolo della prima attestazione



Anche questo grafico mostra in modo evidente che la percentuale di parole documentate nei secc. XIII e XIV costituisce circa il 60% delle voci del VdB, a conferma della continuità del lessico italiano con il glorioso Trecento²³.

Naturalmente, il grafico si riferisce alle date indicate nel GRADIT. Come si vedrà più oltre, è talvolta possibile anticipare le datazioni indicate in questo dizionario sulla base di varie fonti: il TLIO e il corpus OVI, il DELI2, il GDLI (i cui ultimi volumi sono posteriori alla prima ed. del GRADIT), e lo Z-2020. L'operazione è stata da me effettuata non sull'intero FO del NVdB, ma limitatamente alle voci uscite da questa sezione e ai nuovi ingressi, che sono, come ho detto all'inizio, oggetto della presente analisi.

²³ Va peraltro rilevato che le alte percentuali del lessico due-trecentesco non riguardano soltanto le parole di FO o del VdB, ma l'intero lessico italiano: si veda, ad esempio, la tabella riportata da Mario Cannella, *I numeri del vocabolario Zanichelli*, in *I numeri dell'italiano*, cit., pp. 71-87, a p. 82, relativa al lemmario di Z-2018.

7.5.2. Il confronto fra NVdB e GRADIT: alcuni problemi

Prima di confrontare il VdB e il NVdB bisogna affrontare una questione preliminare. Come già detto, il VdB ha avuto nel corso degli anni molte versioni, che hanno apportato a quella iniziale del 1980 alcune modifiche²⁴: ad esempio, sono stati corretti degli errori di stampa²⁵ e sono state effettuate delle integrazioni²⁶. Già nella prima ed. del GRADIT del 1999 e poi anche nella terza del 2007 le pa-

²⁴ A tal proposito, è opportuno ricordare l'importanza del lavoro di Thornton-Iacobi-Burani, op. cit., che ha revisionato la lista di vocaboli predisposta da De Mauro, apportando varie correzioni, e che costituisce, a tutt'oggi, un punto di riferimento fondamentale per quanto riguarda gli studi sul vocabolario di base.

²⁵ Un caso curioso, che merita almeno una segnalazione, è che nel VdB del 1980 tra le parole fondamentali inizianti con la lettera "S" si rintraccia un nome proprio: *Stalin*. Per quanto l'ideologia marxista negli anni Ottanta del secolo scorso fosse ancora molto radicata, e lo pseudonimo dello statista sovietico fosse ancora ben vivo nella coscienza collettiva degli italiani, la presenza di *Stalin* all'interno del VdB (del 1980) era davvero improbabile. Si tratta, in effetti, di un refuso, corretto nell'edizione del vocabolario del 1983 in *stalla* (parola, peraltro, che De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit., segnala come uscita dal FO del NVdB).

²⁶ Si ricorda, ad esempio, che l'introduzione delle marche grammaticali delle parole presenti nel VdB è avvenuta nell'edizione del 1991. Inoltre, alcune parole funzionali come *a*, *esso*, *giù*, *il*, *là*, assenti in FO del vocabolario di base del 1980, sono state inserite nella lista di lemmi della successiva edizione del 1983. Lo stesso dicasi per i verbi *essere* (v. intr.) e *dovere* (v. tr.) e per i possessivi *mio* e *tuo*.

role (o le accezioni) incluse nel VdB sono segnalate con le marche d'uso FO, AU, AD, rispettivamente per indicare i vocaboli “fondamentali”, di “alto uso” e di “alta disponibilità”.

La scelta di prendere in esame il GRADIT e non le precedenti versioni del VdB deriva anzitutto dal fatto che il NVdB segue i criteri di lemmatizzazione dello stesso GRADIT, allineandosi a questo nell'indicazione delle marche grammaticali. Inoltre, lo stesso De Mauro ha tratto dal confronto tra GRADIT e NVdB i dati percentuali a cui ha fatto riferimento nei suoi interventi recenti sopra citati, sulle parole di “lunga durata” nel lessico italiano. Lo studioso, nel testo di presentazione della lista delle parole del NVdB su *Internazionale*, rimarca questo stretto legame fra NVdB e GRADIT, sostenendo:

A trenta anni di distanza [dalla prima ed. del VdB] la nuova versione è fondata su un rinnovato, aggiornato e ampliato campionamento di testi e sulla miglior classificazione delle parole risultate dal GRADIT [...] e dal dizionario online di *Internazionale*²⁷.

Un altro motivo che ha contribuito a scegliere il GRADIT riguarda la presenza della data delle prime attestazioni delle parole, fondamentale ai fini della presente indagine²⁸.

²⁷ De Mauro, *Nuovo vocabolario di base della lingua italiana*, disponibile in Internet all'indirizzo <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>.

²⁸ Eccetto rare eccezioni, le date delle prime attestazioni del GRADIT sono le stesse che vengono indicate nel dizionario online

Per quanto riguarda la ricerca delle “novità” del NVdB, è opportuno dire che sono state colte dal confronto tra i lemmi registrati che nel NVdB appaiono in grassetto, per segnalarne l'appartenenza al FO, e quelli che nel GRADIT hanno l'etichetta FO come marca d'uso. I due corpora presentano estensioni diverse; infatti, il GRADIT consta di 2077 lemmi marcati come FO, mentre nel NVdB le parole in grassetto sono 2002. Tra queste figurano *una, essa, esse*²⁹ ed *essi*, considerate quindi entrate autonome, che nel GRADIT sono invece considerate forme flesse di *uno* ed *esso* e, oltre a non essere datate, non presentano neanche la marca FO³⁰, rinviando direttamente ai rispettivi lessemi da cui provengono. Quindi, per una questione di simmetria e di coerenza interna al lavoro, sono state aggiunte queste

di *Internazionale* (*Il Nuovo De Mauro*), disponibile in Internet all'indirizzo <https://dizionario.internazionale.it>. Segnalo che né il GRADIT né *Il Nuovo De Mauro* recano la data della prima attestazione di *ragazzino* (in quanto diminutivo) e che si trovano solo nel GRADIT le indicazioni cronologiche di *probabilmente*, *significato* e *zero*.

²⁹ *Esse* è da intendere come pronome personale di terza persona femminile.

³⁰ Vengono considerate forme flesse anche le preposizioni articolate e i verbi pronominali e per tale ragione non sono datati, ma presentano l'etichetta FO. In merito ai verbi pronominali, si precisa che la prima attestazione, come viene affermato nelle *Avvertenze per la consultazione* de *Il Nuovo De Mauro* (disponibile in Internet all'indirizzo <https://dizionario.internazionale.it/avvertenze/6>), non è riportata «se non vi è forte disparità con la data dell'eventuale verbo base non pronominale corrispondente».

quattro parole a FO del GRADIT, che arriva così a 2081 lemmi.

La differenza numerica fra i vocabolari fondamentali dei due lessici trova corrispondenza nella differenza tra le parole che sono nuove nel NVdB rispetto al GRADIT, in tutto 484, e quelle uscite, non presenti nel NVdB, che sono 563³¹. In relazione ai dati di 650 lessemi usciti dal vocabolario fondamentale e oltre 600 entrati indicati da De Mauro³², abbiamo a che fare con numeri inferiori, il che attenua anche la portata degli «intensi moti convettivi» indicati dallo studioso.

7.5.3. Una indagine quantitativa sulle entrate e sulle uscite nel lessico fondamentale del NVdB

Le indagini effettuate sulle trasformazioni avvenute tra i nuclei dei

vocaboli fondamentali del GRADIT e del NVdB hanno portato alla luce alcuni aspetti di un certo interesse. La prima serie di dati presentati riguarda i numeri e le percentuali sia delle novità di FO del NVdB sia delle parole uscite, le une e le altre suddivise per secoli sulla base delle datazioni indicate nel GRADIT (e nel dizionario di *Internazionale*)³³. In tutte le analisi che saranno effettuate non verranno incluse le preposizioni articolate e i verbi pro-

³¹ Le liste delle parole entrate nel e uscite dal NVdB sono riportate nelle Appendici A e B. Si segnala fin da subito che tra le 563 parole uscite dal vocabolario fondamentale del NVdB figurano le preposizioni articolate e alcuni verbi pronominali o procomplementari che non saranno presi in considerazione nell'elaborazione dei dati presentati al paragrafo 3. Risulta infatti difficile immaginare che questi lemmi siano stati esclusi dal NVdB a causa di una minore frequenza d'uso nell'italiano contemporaneo.

³² Cfr. De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit. Va tenuto presente che questo lavoro demauriano è uscito quando il NVdB era ancora in corso di elaborazione; infatti, l'ultima lista di lemmi del VdB è stata pubblicata sul sito di *Internazionale* quattro anni dopo e questo può spiegare le differenze nei dati numerici. Va tuttavia rilevato che nessuna delle parole menzionate nel contributo citato come uscite da FO risulta poi reinserita nell'edizione definitiva del NVdB.

³³ È opportuno precisare che il GRADIT non segnala le prime attestazioni di tutti i lemmi. Nelle *Avvertenze per la consultazione* de *Il Nuovo De Mauro*, cit., vengono indicate le classi di lemmi che non presentano la datazione, che valgono anche per il GRADIT: a) varianti, la cui data viene indicata sotto la voce principale; b) lemmi e locuzioni latine a lemma (la data della loro prima documentazione in testi italiani è riportata solo se “significativa”); c) verbi pronominali (se non vi è forte disparità con la data dell'eventuale verbo base non pronominale corrispondente); d) lemmi che hanno un rimando ad un'altra voce e cioè sostantivi femminili, accorciamenti, alterati, participi: anche in questi casi viene riportata la data di prima attestazione solo quando considerata “significativa”; e) prefissi, suffissi e confissi. Le parole di FO del GRADIT che non vengono datate sono i verbi riflessivi, pronominali e procomplementari, *figliola* (che rimanda a *figliolo*), le preposizioni articolate, che vengono considerate, sul piano lessicografico, forme flesse e anche gli aggettivi e i nomi tratti dai participi (passato o presente), categoria grammaticale che viene indicata per prima nella loro lemmatizzazione nel GRADIT. Per l'indicazione cronologica di queste parole, ottenuta con altre fonti (TLIO, corpus OVI, GDLI, DELI2, Z-2020) si veda l'Appendice C.

nominali³⁴ che si trovano in FO del GRADIT; in questo modo, le liste di parole entrate e uscite dal NVdB presentano lo stesso numero di lemmi (484) come anche le parole fon-

damentali dei vocabolari esaminati che diventano per entrambi 2002.

Tabella 3. Distribuzione per secoli dei lemmi entrati (NVdB+) e usciti (NVdB-) dal NVdB e saldo fra ingressi e perdite del vocabolario fondamentale.

	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI
NVdB-	0 0,0%	20 4,1%	212 43,8%	154 31,8%	24 4,9%	25 5,2%	14 2,9%	9 1,9%	21 4,4%	5 1,0%	0 0%
NVdB+	1 0,2%	5 1,0%	130 26,8%	173 35,7%	11 2,3%	55 11,4%	32 6,6%	21 4,4%	34 7,0%	21 4,4%	1 0,2%
Saldo tra ingressi e perdite	+0,2%	-3,1%	-17,0%	+3,9%	-2,6%	+6,2%	+3,7%	+2,5%	+2,6%	+3,4%	+0,2%

³⁴ Per completezza si riportano di seguito, in ordine alfabetico, le parole non considerate nell'analisi effettuata: *accomodarsi, affacciarsi, aggiungersi, agitarsi, agli, ai, aiutarsi, alla, alle, allo, alzarsi, annoiarsi, appoggiarsi, armarsi, arrestarsi, assicurarsi, assomigliarsi, avviarsi, baciarsi, bloccarsi, bruciarsi, buttarsi, calmarsi, cercarsi, chiamarsi, chiudersi, circondarsi, combinarsi, commuoversi, complicarsi, comporsi, comportarsi, comprendersi, comunicarsi, concludersi, confermarsì, conservarsi, consolarsi, contarsi, contenersi, controllarsi, crearsi, dagli, dai, dal, dalla, dalle, dallo, decidersi, degli, dei, del, della, delle, dello, diffondersi, elevarsi, fermarsi, figurarsi, lamentarsi, laurearsi, negli, nei, nel, nella, nelle, nello, occuparsi, presentarsi, prodursi, rassegnarsi, ribellarsi, riempirsi, rovesciarsi, separarsi, stabilirsi, svolgersi, tradirsi, volerci.* Un piccolo gruppo di verbi pronominali si trovano anche nel NVdB e quindi non sono stati inclusi nell'elenco precedente. Si tratta di *addormentarsi, ammalarsi, fidanzarsi, vergognarsi*, che sono retrocessi da FO del GRADIT a quello di AU del NVdB, e di *accorgersi*, che viene invece riconfermato vocabolo fondamentale anche nel NVdB (e viene datato dal GRADIT 1292-1294). Segnalo qui che *decidersi* e *lamentarsi*, presenti in FO del GRADIT e del NVdB, vengono datati dal GRADIT rispettivamente av. 1808 e XII sec.

Il saldo tra ingressi e perdite evidenzia come nel vocabolario FO del NVdB si sia ridotto il numero di parole già in uso nel XIII secolo. Allo stesso modo, si verifica una diminuzione, seppur inferiore, di vocaboli dei secc. XII e XV. Per quanto riguarda, invece, gli incrementi maggiori, si riscontrano nei secc. XIV e XVI.

Tabella 4. Dati della Tabella 3 distribuiti in tre archi temporali (da XI secolo a XIV; da XV a XIX; XX e XXI).

	XI-XIV	XV-XIX	XX-XXI
NVdB-	386 79,8%	93 19,2%	5 1,0%
NVdB+	309 63,8%	153 31,6%	22 4,6%
Saldo tra ingressi e perdite	-16,0%	+12,8%	+3,6%

Come si può osservare dalla Tabella 4, che riprende i dati della Tabella 3 suddividendoli in tre archi temporali (secc. XI-XIV; secc. XV-XIX; secc. XX e XXI), nel primo periodo si rileva una riduzione di vocaboli nel saldo tra parole nuove e uscite pari al 16%.

A questa notevole diminuzione corrisponde, ovviamente, la crescita percentuale dei lemmi che hanno la prima attestazione negli altri due periodi esaminati: maggiore è quella che si verifica nei secc. XV–XIX (12,8%), ma merita comunque di essere osservato con attenzione il dato riferito al secolo scorso e a quello in cui siamo attualmente (3,6%).

Attraverso il confronto con le altre fonti di cui si è fatta menzione nel primo paragrafo, è stato possibile ricavare per i lemmi entrati e usciti dal NVdB delle attestazioni precedenti rispetto a quelle indicate da De Mauro nel GRADIT (e nel dizionario online di *Internazionale*)³⁵. La prossima tabella (5) mostra per l'appunto la nuova distribuzione per secoli delle parole entrate e uscite da FO del NVdB, ottenuta con le retrodatazioni effettuate.

Confrontando questi dati con quelli della Tabella 3, si può osservare come la percentuale relativa al saldo tra gli ingressi e le perdite dei lemmi del XIV secolo registri una riduzione: considerando le attestazioni del GRADIT (e del dizionario online di *Internazionale*), l'incremento nel NVdB di parole in uso nel XIV secolo è pari al 3,9%; mentre, retrodatando i lemmi, la percentuale si riduce allo 0,8%. Questa decrescita è dovuta essenzialmente all'aumento numerico delle parole uscite da FO del NVdB in uso nel XIV secolo: si passa, infatti, da 154 vocaboli (ricavati con le date indicate da De Mauro) a 179 (ottenuti retrodatando i lemmi). Anche il numero di parole del secolo in questione entrate aumenta, ma non quanto le uscite: 173 nella Tabella 3 che si basa sulle datazioni del GRADIT (e del nuovo dizionario di *Internazio-*

Tabella 5. Distribuzione per secoli dei lemmi entrati (NVdB+) e usciti (NVdB–) dal NVdB, dopo le retrodatazioni effettuate, e nuovo saldo fra ingressi e perdite del vocabolario fondamentale.

	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI
NVdB–	1 0,2%	19 4,0%	216 44,6%	179 37,0%	11 2,3%	18 3,7%	10 2,1%	9 1,8%	17 3,5%	4 0,8%	0 0%
NVdB+	1 0,2%	8 1,7%	144 29,7%	183 37,8%	10 2,1%	39 8,0%	28 5,8%	27 5,6%	22 4,5%	21 4,3%	1 0,2%
Saldo tra ingressi e perdite	0,0%	–2,3%	–14,9%	+0,8%	–0,2%	+4,3%	+3,7%	+3,8%	+1,0%	+3,5%	+0,2%

³⁵ Gli elenchi delle parole entrate e uscite dal NVdB che sono state retrodate sulla base delle fonti usate per l'Appendice C, con l'aggiunta di Z–2020, si trovano nelle Appendici D ed E. Gli elenchi includono anche alcune anticipazioni che non spostano il secolo della prima attestazione.

nale) e 183 nella Tabella 5, che presenta i dati sui vocaboli retrodatati. Il maggior incremento di lemmi fondamentali del NVdB, a livello percentuale, si verifica in quelli che hanno la prima attestazione nel XVI secolo:

il dato segnala una crescita del 4,3% che, in relazione ai dati riferiti agli altri secoli presi in considerazione, risulta il maggiore fra tutti. È comunque da evidenziare anche la crescita percentuale delle parole del XVIII secolo perché presenta un valore di non molto inferiore a quello dei vocaboli del XVI secolo.

Tabella 6. Dati della Tabella 5 distribuiti in tre archi temporali (da XI sec. a XIV; da XV a XIX; XX e XXI).

	XI–XIV	XV–XIX	XX–XXI
NVdB–	415 85,8%	65 13,4%	4 0,8%
NVdB+	336 69,4%	126 26,0%	22 4,6%
Saldo tra ingressi e perdite	–16,4%	+12,6%	+3,8%

La Tabella 6, che mostra la distribuzione dei dati della Tabella 5 nei tre archi cronologici già considerati in precedenza, segnala, conseguentemente, una diminuzione maggiore della percentuale di parole appartenenti ai secc. XI–XIV rispetto a quella indicata nella Tabella 4 (che considera le datazioni del GRADIT e del dizionario di *Internazionale*): il valore delle predite ricavato con le retrodatazioni sale dal 16% al 16,4%.

Si propone infine un confronto fra i vocabolari presi in esame. Avendo quindi allineato i due lemmari esaminati, è possibile elaborare una tabella conclusiva sulla stratificazione diacronica dei vocabolari fondamentali del GRADIT e del NVdB. Occorre

preliminarmente ribadire che non tutti i lemmi di FO del GRADIT presentano la prima attestazione: le parole fornite di datazione sono precisamente 1966³⁶.

Tabella 7. Confronto fra le percentuali relative alla distribuzione per secoli dei lemmi fondamentali di GRADIT e NVdB.

Secolo	% GRADIT	% NVdB
X	0,9	0,9
XI	0,5	0,7
XII	6,4	3,3
XIII	54,0	37
XIV	24,6	28,5
XV	2,7	0,1
XVI	4,5	10,7
XVII	2,6	6,1
XVIII	1,2	3,8
XIX	2,2	5,1
XX	0,4	3,8
XXI	0	0,2

Sulla scorta delle considerazioni effettuate precedentemente e delle percentuali conclusive esposte nella Tabella 7, si può affermare che, nonostante la diminuzione notevole di parole in uso prima del Trecento, permane in FO del NVdB una quantità considerevole di parole di “lunga durata”. La statistica definitiva registra una percentuale ancora elevata, che si

³⁶ A queste parole sono stati aggiunti per l’elaborazione della Tabella 8 i cinque verbi pronominali non inseriti nell’elenco della nota 22 (*addormentarsi*, *ammalarsi*, *fidanzarsi*, *vergognarsi*, *accorgersi*), gli aggettivi e i nomi ricavati dai participi (presente o passato), *figliola* (forma flessa di *figliolo*) ed *essa*, *esse*, *essi*, *uno*. Con queste parole, non datate dal GRADIT, si giunge a 2001 vocaboli. Si segnala, per correttezza, che per far quadrare i conti manca all’appello una sola parola che non è stata rinvenuta. Si giunge, comunque, a un totale che si avvicina di molto ai 2002 vocaboli di FO del NVdB.

attesta al 70,4%, ma che, confrontata con quella del GRADIT (86,4%), risulta alquanto ridimensionata. Osservando soltanto i secc. XIII e XIV, è evidente che la drastica riduzione, pari al 13,1%, di vocaboli del NVdB con prima attestazione nel Duecento non è controbilanciata dall'ingresso, seppur rilevante (precisamente del 3,7%), in FO di altre parole del Trecento.

Correlativamente, va notato, oltre agli aumenti di vocaboli del NVdB dei secc. XVI, XVII, XVIII e XIX, il balzo percentuale delle parole con prima attestazione nel XX secolo: dallo 0,4% iniziale del GRADIT al 3,8% finale del NVdB. Entrano quindi stabilmente nel lessico italiano delle parole coniate in un periodo recente. Compare inoltre nel nucleo fondamentale dell'italiano anche un vocabolo attestato per la prima volta nel XXI secolo: *blog*. È interessante il fatto che questo unico lemma sia un prestito non adattato dall'inglese ed è dunque espressione di una tendenza di espansione degli anglicismi nel lessico fondamentale che ha portato alla crescita del numero di vocaboli di origine anglosassone nel NVdB rispetto alle precedenti edd. del VdB e che sarà approfondita nel prossimo paragrafo. *Blog* è un *unicum* perché tutte le altre parole di estrazione inglese di FO presentano una prima attestazione alla fine del XX secolo.

7.5.4. Una indagine qualitativa sulle entrate e sulle uscite nel lessico fondamentale del NVdB

Questo paragrafo ha l'obiettivo di analizzare da vicino i mutamenti les-

sicali del vocabolario fondamentale che sono avvenuti tra il GRADIT e il NVdB. Le parole che sono entrate e uscite dal lessico fondamentale del NVdB, come già si è potuto vedere, non sono affatto poche e di certo non sono irrilevanti.

L'indagine effettuata da Chiari e De Mauro³⁷ su FO del NVdB evidenzia come il 73,3% del lessico fondamentale presente nel VdB venga riconfermato nel NVdB: numericamente significa che, sui circa 2000 vocaboli fondamentali, poco più di 530 parole sono nuove. Inoltre, Chiari e De Mauro³⁸ notano che il 15% delle parole nuove si trovava già nella sezione di AU del VdB. Il primo dato menzionato dimostra una notevole stabilità di FO che, in certo senso, era prevedibile; infatti, la fascia del lessico fondamentale costituisce tuttora il cuore della lingua italiana. Sicuramente le sezioni più esterne della struttura concentrica di cui si compone il vocabolario di base sono maggiormente propense ad accogliere forestierismi o parole che non erano comprese precedentemente nel VdB. Merita comunque di essere analizzata con la dovuta considerazione la percentuale dei lemmi non riconfermati in FO del NVdB, che è pari al 26,7%³⁹.

³⁷ Cfr. Chiari-De Mauro, *The New Basic [...] Linguistic Resource*, cit. Si segnala, come è stato fatto per De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit., che il contributo risale a un periodo in cui il NVdB non era stato ancora pubblicato.

³⁸ Cfr. ib.

³⁹ Il dato viene ricavato sulla base della percentuale, indicata da Chiari-De Mauro, *The New Basic [...] Linguistic Resource*, cit.,

Si tratta di un dato considerevole, che trova una sostanziale conferma anche attraverso il confronto tra il NVdB e il GRADIT: in questo caso, si assiste tuttavia a una leggera flessione corrispondente allo 0,9% che riduce la percentuale al 25,8%. Tra le nuove entrate, oltre a parole provenienti dal lessico di alto uso e di alta disponibilità (AD), si possono osservare anglicismi, esotismi, avverbi in *–mente*⁴⁰ e lemmi che prima appartenevano al vocabolario comune (CO). Questi ultimi ammontano a 125 (il 25,8% delle parole entrate), mentre quelli che provengono dalle fasce di AU e AD del VdB sono rispettivamente 311 (che, in percentuale, costituiscono il 64,3%),

dei lemmi riconfermati nel vocabolario fondamentale nel NVdB che, come detto, è del 73,3%.

⁴⁰ Per quanto riguarda gli avverbi in *–mente*, Anna-Maria De Cesare, *Sulla crescita degli avverbi in –mente nel vocabolario fondamentale. Dall'italiano del secondo al terzo millennio*, in *Le tendenze dell'italiano contemporaneo rivisitate. Atti del LII Congresso Internazionale di Studi della Società Linguistica Italiana (Berna, 6–8 settembre 2018)*, a cura di Bruno Moretti et alii, Milano, Officinaventuno, pp. 204–220, dimostra come in realtà molti avverbi segnalati come nuovi acquisti (soprattutto del vocabolario fondamentale) dell'italiano del XXI secolo siano già presenti nella stessa sezione del lessico nel secolo precedente. Nell'italiano contemporaneo *ovviamente* è l'avverbo più diffuso e ha preso il ruolo che aveva *evidentemente* nel XX secolo. Sugli avverbi in *–mente*, si veda anche De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit.; Davide Ricca, *“Soggettivizzazione” e diacronia degli avverbi in –mente. Gli avverbi epistemic ed evidenziali*, in *Diachronica ed Synchronica. Studi in onore di Anna Giacalone Ramat*, a cura di Romano Lazzeroni et alii, Pisa, ETS, 2008, pp. 429–452.

e 48 (che, a loro volta, rappresentano il 9,9%), per un totale complessivo di 484 parole. Analizzandole più da vicino, si può riscontrare l'ingresso in FO di molti prestiti non adattati dall'inglese⁴¹, come *blog*, *computer*, *e-mail*, *file*, *internet*, *ok*, *okay*, *test*,

⁴¹ Per la riflessione di De Mauro sugli anglicismi, si veda Claudio Giovanardi–Riccardo Gualdo–Alessandra Coco, *Inglese–italiano 1 a 1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi*, San Cesario di Lecce (LE), Manni, 2008 (1ª ed. 2002); Antonio Zoppetti, *Diciamolo in italiano. Gli abusi dell'inglese nel lessico dell'Italia e incolla*, Milano, Hoepli, 2017; Id., *Tullio De Mauro e gli anglicismi, anzi gli anglicismi (a due anni dalla sua scomparsa)*, in *Diciamolo in italiano. Per un'ecologia linguistica di fronte agli anglicismi*, 2019 (disponibile in Internet all'indirizzo <https://diciamoloinitaliano.wordpress.com/2019/01/04/tullio-de-mauro-e-gli-anglicismi-anzi-gli-anglicismi-a-due-anni-dalla-sua-scomparsa/>). De Mauro, almeno dagli anni Ottanta del secolo scorso ai primi anni Duemila, non era affatto allarmista sull'introduzione di parole straniere (e specificamente di anglicismi). Si inizia a notare una revisione delle posizioni precedentemente assunte in Tullio De Mauro, *Storia linguistica dell'italiana repubblicana dal 1946 ai giorni nostri*, Roma–Bari, Laterza, 2014, perché viene segnalata la penetrazione sempre maggiore di anglicismi, ravvisata anche attraverso il confronto tra i dati relativi al nucleo di inglesismi nelle due edizioni del GRADIT del 1999 e del 2007. Secondo i dati forniti da Zoppetti, op. cit., p. 88, gli anglicismi non adattati passano da 4300 a 6000, mentre gli anglicismi adattati da 2000 a 2400; in totale, in 8 anni, sono entrati nel GRADIT 1100 inglesismi. Una vera e propria rivoluzione nel pensiero di De Mauro avviene nella prefazione di Gabriele Valle, *Italia Urgente. 500 anglicismi tradotti in italiano sul modello dello spagnolo*, Trento, Reverdito, 2016, p. 17, dove si parla di uno «tsunami anglicizzante», visibile nel consistente aumento degli anglicismi nel vocabolario fondamentale del NVdB

web, e di accorciamenti come *auto* e *foto*, che fanno retrocedere *automobile* e *fotografia* da FO ad AU. Come si nota facilmente, quasi tutti i prestiti entrati nel vocabolario fondamentale, ad eccezione di *test*, *ok* e *okay*, fanno riferimento o sono legati alla tecnologia. Sono presenti diverse parole che si riferiscono a questo ambito, oltre alla stessa *tecnologia*, come *cellulare*, *elettronico*, *schermo*, *sito*, *telefonata*, *telefonico*, *televisione*, *televisivo*, *tivù* e *video*, che rappresentano in sostanza il cambiamento profondo dovuto al grande sviluppo tecnologico che ha subito la società italiana e il mondo intero negli ultimi anni. Vocaboli come *commento*, *pubblicare*, *utente* e *profilo* hanno avuto notevole diffusione anche perché impiegati, ad esempio, per descrivere le funzioni di social network come Facebook. Sempre parlando delle grandi trasformazioni mondiali merita di essere brevemente menzionata la maggiore attenzione e sensibilità nei confronti dell'ambiente. Non a caso una nuova entrata nel lessico fondamentale è quella dell'aggettivo *ambientale*, che spesso si trova in polirematiche molto diffuse al giorno d'oggi; *Il Nuovo De Mauro* sul sito di *Internazionale* ne riporta diverse, tra cui *fattore ambientale*, *bene ambientale*, *impatto ambientale* e *inquinamento ambientale*. Sono poi moltissimi gli avverbi in *-mente* che entrano stabilmente nel lessico fondamentale: *assolutamente*, *certamente*, *chiaramente*, *completamente*, *direttamente*, *effettivamente*, *esattamente*,

rispetto al VdB che ne conteneva circa una decina.

evidentemente, *facilmente*, *immediatamente*, *lentamente*, *naturalmente*, *ovviamente*, *particolarmente*, *perfettamente*, *personalmente*, *praticamente*, *probabilmente*, *semplicemente*, *sicuramente*, *solamente*⁴², *veramente*. De Mauro sostiene che si potrebbe spiegare l'impiego eccessivo di questi avverbi col «bisogno di evitare affermazioni troppo perentorie e non circostanziate in opposizione all'abbondante ricorso alle fin troppo perentorie maleparole»⁴³. In riferimento a quest'ultime, è necessario sottolineare che sono molto diffuse nel lessico fondamentale del NVdB, in cui entrano, ad esempio, *cazzo*, *coglione*, *culo*, *merda*, *stronzo*. Si possono citare anche *fottere*, *minchia*, *cacca* e *cagare*, che però si trovano nella fascia di alto uso. Tra le altre parole che passano dalla fascia di alta disponibilità del VdB al lessico fondamentale del NVdB, vi sono *analisi*, *apertura*, *azienda*, *cambiamento*, *dialogo*, *diamante*, *edicola*, *imputato*, *lettore*, *magico*, *omicidio*, *opposto*, *registrare*, *registrazione*, *traduzione*, *trasmissione*, *zero*. Per gli spostamenti che si sono verificati dall'alto uso del VdB al lessico fondamentale del NVdB, è da rilevare la presenza di alcune parole relative alla sessualità e al genere che sono di particolare interesse come *femmina*, *femminile*, *maschile*, *Sesso* e *sessuale*. Si segnala, infine, l'ingresso di alcune interiezioni come *beh*, *gra-*

⁴² Unico avverbio che proviene dalla fascia di AU. Tutti gli altri non erano presenti in GRADIT nelle tre sezioni del vocabolario fondamentale.

⁴³ De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit., p. 49.

zie e *prego* e di alcuni mesi dell'anno come *gennaio, febbraio, novembre e dicembre*.

Per quanto riguarda, invece, i 563 lemmi che si trovavano in FO del GRADIT e che non sono più presenti nel NVdB, si puntualizza che sono ridistribuiti in maniera fortemente sbilanciata: 407 entrano in AU (72,3% delle parole uscite) e 9 in AD (1,6%), mentre sono 147 i vocaboli che escono definitivamente dal NVdB (il 26,1% delle parole uscite), passando al vocabolario comune. De Mauro, a proposito di questi vocaboli, chiarisce che

Escono dal vocabolario fondamentale e vanno nelle fasce di minor uso, tutt'altro però che obsolete, parecchie parole con referenti naturali concreti: *barba, ginocchio, erba, foglia, ramo, pozzo, nuvola, sabbia, prato, pastore, ruota, tronco, stalla*. Ne parliamo di meno, ne scrive di meno la stampa o la prosa letteraria. Seguono lo stesso moto verso il basso diversi avverbi del buon tempo antico (*apposta, oramai, ebbene, volentieri, lassù*) e alcuni aggettivi qualificativi negativi come *cretino*⁴⁴.

In merito all'uscita di alcune di queste parole (*barba, ginocchio, erba, nuvola, foglia, ruota*), D'Achille mostra tuttavia alcune riserve condivisibili⁴⁵; in particolare, a suo parere,

barba è un vocabolo che difficilmente può uscire dal lessico fondamentale, perché «in qualunque casa in cui abiti un uomo adulto di *barba* si parla quasi quotidianamente e la moda della barba lunga è tornata molto in voga»⁴⁶. Si potrebbero forse mostrare alcune perplessità anche sull'uscita di *animale, frutta, scherzo, stomaco e trucco*, non citata da De Mauro ma individuata dall'analisi del NVdB.

Tra le parole uscite, si possono segnalare alcuni vocaboli riferiti alla vita militare, religiosa, scolastica e politica, come *allievo, armare, avversario, banco, bandiera, benedire, bomba, cerimonia, comandare, comando, confessare, confessione, convento, Cristo*⁴⁷, *croce, diritto, fascista, fedele, latino, laureare, maresciallo, messa, partigiano, peccato, sacro, sindaco, socialista, tomba,*

(chat ecc.), registrazioni di parlato. L'uscita inaspettata da FO di queste parole di uso quotidiano e l'entrata di anglicismi informatici sono verosimilmente riconducibili ai limiti degli spogli lessicali da testi recenti, appartenenti alle classi sopramenzionate, che possono sovrapporsi per contenuto, fornendo così una visione almeno in parte distorta di FO, con una scarsa rappresentanza di fasce d'età come quella degli ultrasessantenni, i quali, nella maggior parte dei casi, non presentano una totale familiarità con il lessico tecnico dell'informatica, caratterizzato da numerosi prestiti stranieri (soprattutto dalla cultura angloamericana).

⁴⁶ D'Achille, *Note sulla costituzione del lessico italiano*, cit., p. 5.

⁴⁷ In quanto teonimo, almeno nel suo significato originario, *Cristo* che è l'unico nome proprio compreso in questo gruppo di parole (sull'erronea presenza di *Stalin* tra i lemmi fondamentali del VdB del 1980 cfr. *supra*, nota 25).

⁴⁴ Ivi, p. 48.

⁴⁵ Il NVdB, come indica De Mauro nell'articolo che accompagna la nuova edizione del vocabolario sul sito di *Internazionale*, qui cit. nella nota 27, si basa sullo spoglio elettronico di testi che sono suddivisi in sei categorie: stampa (quotidiani e settimanali), saggistica (saggi divulgativi, testi e manuali scolastici e universitari), testi letterari (narrativa, poesia), spettacolo (copioni cinematografici, teatro), comunicazione mediata dal computer

vescovo. Non mancano gli aggettivi qualificativi negativi come, oltre al citato *cretino*, *vigliacco* e *scemo*. Sono inoltre da segnalare alcuni avverbi temporali come *stamattina* e *stanotte*, altri avverbi come *altrove*, *domattina*, *dopotutto*, *eccetera*, e un piccolo gruppo di interiezioni come *accidenti*, *addio*, *ah*, *basta*, *eh*, *ehi*, *guai*, *mm*, *oh*. Vanno, infine, ricordate alcune coppie di verbi e sostantivi derivati dalle stesse forme verbali: si tratta del fenomeno della conversione o dei derivati «a suffisso zero» o «a derivazione immediata»⁴⁸. Alcuni esempi sono le coppie *calma* e *calmare*, *comandare* e *comando*, *disturbare* e *disturbo*, *riposare* e *riposo*.

7.5.5. Le parole di “lunga durata” nel NVdB: un bilancio conclusivo

Partendo dalla riflessione di De Mauro,⁴⁹ che aveva anticipato la presenza di molte novità in FO del NVdB e dallo stimolo offerto da D’Achille⁵⁰, sulla necessità di un controllo della percentuale delle parole “di lunga durata” nel lessico fondamentale del NVdB, il contributo ha avuto l’obiettivo di verificare se esista ancora una forte continuità tra il lessico antico e quello contemporaneo.

⁴⁸ Cfr. la voce *suffissi zero, derivati a* nella sez. *La grammatica italiana* dell’Enciclopedia Treccani online, disponibile in Internet all’indirizzo [https://www.treccani.it/enciclopedia/suffissi-zero-derivati-a_\(La-grammatica-italiana\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/suffissi-zero-derivati-a_(La-grammatica-italiana)/).

⁴⁹ Cfr. De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit.

⁵⁰ Cfr. D’Achille, *Note sulla costituzione del lessico italiano*, cit.

Dallo studio svolto, l’aspetto che merita maggiormente di essere sottolineato è la decrescita, in FO del NVdB rispetto a quello del GRADIT, delle parole in uso nel Trecento (o nei secoli precedenti), che in termini percentuali risulta del 16%, dato certamente non trascurabile. Ciò è essenzialmente dovuto al mutato contesto storico, sociale ed economico della società negli ultimi anni che ha determinato dei cambiamenti negli usi linguistici dei parlanti. D’Achille, a tal proposito, sottolinea che

col cambio di secolo (e di millennio), l’avvento di Internet, la crescita dell’uso dell’inglese, la scarsa circolazione dei libri, e aggiungerei, l’orientamento sincronico delle letture scolastiche (almeno nella scuola primaria e nella secondaria inferiore), si sta effettivamente verificando un profondo mutamento negli usi lessicali delle ultime generazioni, col venir meno della competenza, anche solo passiva, di molte parole della nostra lunga tradizione scritta⁵¹.

In sostanza, i cambiamenti negli usi lessicali, di cui parlava De Mauro⁵² e che sono menzionati da D’Achille⁵³, trovano una sostanziale conferma anche nei risultati di questo lavoro.

In conclusione, è necessario constatare che, nonostante la riduzione di parole trecentesche (o comunque comprese nei secoli precedenti al Trecento), nello zoccolo duro dell’italiano è presente tuttora un importante

⁵¹ Ivi, p. 5.

⁵² Cfr. De Mauro, *Italiano oggi e domani*, cit.

⁵³ Cfr. D’Achille, *Note sulla costituzione del lessico italiano*, cit., p. 5.

residuo dell'italiano antico; infatti, le parole "di lunga durata" costituiscono ancora oltre il 70% dell'intero vocabolario fondamentale del NVdB, un dato che non mette in discussione quella continuità tra passato e presente che è considerata caratteristica specifica dell'italiano.

Appendice A. Lista delle parole entrate nel lessico fondamentale del NVdB

Viene di seguito presentata la lista delle parole entrate nel lessico fondamentale del NVdB rispetto al GRADIT, corredate dalle indicazioni grammaticali. Vengono indicate in neretto tondo le parole nuove (non presenti né nella fascia di alto uso né in quella di alta disponibilità del GRADIT), in tondo chiaro i lemmi che provengono dal vocabolario di alto uso e in corsivo quelli che erano nel vocabolario di alta disponibilità.

A – abbassare v. tr., **accesso** sost. m., accusa sost. f., acquisto sost. m., **addossare** v. tr., adolescente agg., sost. m. e f., adottare v. tr., adulto agg., sost. m., ¹aereo agg., sost. m., agenzia sost. f., album sost. m. inv., **ambientale** agg., ¹**ambito** sost. m., *analisi* sost. f. inv., **analizzare** v. tr., animare v. tr., ¹anziano agg., sost. m., **aperto** p.pass., agg., sost. m., avv., *apertura* sost. f., apprezzare v. tr., area sost. f., arrivo sost. m., artistico agg., sost. m., assenza sost. f., **assieme** avv., sost. m., associazione sost. f., **assolutamente** avv., attacco sost. m., attuale agg., *aumento* sost. m., ¹**auto** sost. f.

inv., autore sost. m., autorizzare v. tr., *azienda* sost. f. – **B** – barca sost. f., *basare* v. tr., battuta sost. f., **beh** inter., **blog** sost. m. inv., **brano** sost. m., ¹buco sost. m. – **C** – calore sost. m., *cambiamento* sost. m., camion sost. m. inv., candidato p.pass., agg., sost. m., capacità sost. f. inv., **capitolo** sost. m., **caratteristica** sost. f., **caratterizzare** v. tr., caricare v. tr., ¹carico sost. m., *carino* agg., **casino** sost. m., cassa sost. f., castello sost. m., categoria sost. f., causare v. tr., **cazzo** sost. m., **cellulare** agg., sost. m., **certainemente** avv., certezza sost. f., **chiaramente** avv., **chiarire** v. tr., v. intr., chimico agg., sost. m., **chiuso** p.pass., agg., sost. m., avv., ¹cinese agg., sost. m. e f., citare v. tr., classico agg., sost. m., codice sost. m., **coglione** sost. m., coinvolgere v. tr., collegare v. tr. e intr., colonna sost. f., *coloro* pron. dimostrativo m. e f. pl., commentare v. tr., *commento* sost. m., commissario sost. m., ¹commissione sost. f., **completamente** avv., comportamento sost. m., **compreso** p.pass., agg., **computer** sost. m. inv., *comunità* sost. f. inv., concentrare v. tr., concerto sost. m., concetto p.pass., agg., sost. m., conclusione sost. f., concreto agg., sost. m., condividere v. tr., considerazione sost. f., contemporaneo agg., sost. m., contenuto p.pass., agg., sost. m., ¹**contesto** sost. m., controllo sost. m., *conversazione* sost. f., ¹copia sost. f., coppia sost. f., correggere v. tr., **corriere** sost. m., cosiddetto agg., costume sost. m., credito sost. m., *crescita* sost. f., ¹critica sost. f., critico agg., sost. m., cucinare v. tr., *culo* sost. m., culturale agg. – **D** – ¹data sost. f., **dato** p.pass., agg., sost. m.,

dedicare v. tr., definire v. tr., definitivo agg., sost. m., definizione sost. f., democrazia sost. f., ¹derivare v. intr. e tr., **descrizione** sost. f., desiderare v. tr., desiderio sost. m., **destro** agg., sost. m., determinare v. tr., **determinato** p.pass., agg., dettaglio sost. m., dialetto sost. m., *dialogo* sost. m., *diamante* sost. m., dicembre sost. m., dichiarazione sost. f., differente p.pres., agg., *dependente* p.pres., agg., sost. m., **direttamente** avv., diretto p.pass., agg., sost. m., discussione sost. f., disegnare v. tr., disponibile agg., sost. m., divano sost. m., **divertente** p.pres., agg., **dollaro** sost. m., droga sost. f., durata sost. f. – **E** – ebreo agg., sost. m., economia sost. f., *edicola* sost. f., edificio sost. m., **editore** sost. m., agg., **edizione** sost. f., **effettivamente** avv., **effettuare** v. tr., elementare agg., elenco sost. m., *elettronico* agg., sost. m., eliminare v. tr., **e-mail** sost. f. inv., emergere v. intr., ente sost. m., entrata sost. f., equilibrio sost. m., era sost. f., **esattamente** avv., esercizio sost. m., esigenza sost. f., esperto p.pass., agg., sost. m., ²essere sost. m., ²euro sost. m. inv., **evento** sost. m., eventuale agg., evidente agg., **evidentemente** avv., **ex** agg. inv., sost. m. e f. inv., prep. – **F** – ²fa avv., **facilmente** avv., familiare agg., sost. m. e f., fantastico agg., sost. m., fascia sost. f., fase sost. f., fattore sost. m., febbraio sost. m., femmina sost. f., femminile agg., sost. m., sost. f., festeggiare v. tr. e intr., ¹file sost. m. inv., filosofia sost. f., finale agg., sost. m., **finalmente** avv., finanziario agg., fingere v. tr., fondamentale agg., sost. f., ¹fonte sost. f., sost. m., formazione sost. f.,

foto sost. f. inv. – **G** – gara sost. f., **generare** v. tr., gennaio sost. m., **gestione** sost. f., ¹**gestire** v. tr., *giappone* agg., sost. m. e f., giocatore sost. m., giornalista sost. m., giudice sost. m. e f., godere v. intr. e tr., grasso agg., sost. m., *grazie* inter., sost. m. inv. – **I** – **identificare** v. tr., **identità** sost. f. inv., idiota agg., sost. m. e f., **ignorare** v. tr., **immediatamente** avv., immobile agg., sost. m., impianto sost. m., impiegare v. tr., *imputato* p.pass., agg., sost. m., indagine sost. f., **indicazione** sost. f., indice sost. m., agg., **individuare** v. tr., individuo sost. m., agg., iniziale agg., sost. f., iniziativa sost. f., insegnante p.pres., agg., sost. m. e f., inserire v. tr., intenso agg., **interessante** p.pres., agg., **internet** sost. m. e f. inv., interpretare v. tr., intervento sost. m., intervista sost. f., investire v. tr., v. intr., ipotesi sost. f. inv., ispirare v. tr., istituto sost. m., istituzione sost. f., istruzione sost. f. – **L** – lavoratore agg., sost. m., legale agg., sost. m., ³**legato** p.pass., agg., sost. m., **lentamente** avv., letteratura sost. f., ¹*lettore* sost. m., lettura sost. f., ¹li pron. pers. di terza pers. m. pl., linguaggio sost. m., liquido agg., sost. m., ¹locale agg., sost. m., ²locale sost. m., lunedì sost. m. inv. – **M** – maggioranza sost. f., *magico* agg., manifestazione sost. f., ¹**marco** sost. m., maschile agg., sost. m., meccanico agg., sost. m., meccanismo sost. m., ¹media sost. f., ¹medio agg., sost. m., membro sost. m., ¹mentale agg., **merda** sost. f., ¹meridionale agg., sost. m. e f., messaggio sost. m., metodo sost. m., migliorare v. tr. e intr., **mila** agg. numerale cardinale inv., **militare** agg., sost. m., ministero sost. m., ¹missione

sost. f., ¹moda sost. f., modificare v. tr., moneta sost. f., *morto* p.pass., agg., sost. m., mostra sost. f., *muscolo* sost. m., musicale agg. – **N** – **nasco** sost. p.pass., agg., sost. m., *nastro* sost. m., **naturalmente** avv., *negativo* agg., sost. m., nonno sost. m., nord sost. m. inv., norma sost. f., nota sost. f., **novembre** sost. m., nucleare agg., sost. m., nulla pron. indef. inv., sost. m. inv., avv. – **O** – obiettivo agg., sost. m., occhiale sost. m., agg., offerta sost. f., **ok** avv., sost. m. inv., agg. inv., **okay** avv., sost. m. inv., agg. inv., *omicidio* sost. m., *opposto* p.pass., agg., sost. m., ¹orario agg., sost. m., organismo sost. m., organizzazione sost. f., *organo* sost. m., *originale* agg., sost. m., origine sost. f., ospitare v. tr., **ovunque** avv., cong., ovvero cong., **ovviamente** avv. – **P** – **paga** sost. m., ¹pantalone sost. m., *parente* sost. m. e f., ²parere sost. m., partenza sost. f., **particolarmente** avv., pasta sost. f., pausa sost. f., paziente agg., sost. m. e f., **percepire** v. tr., **percorso** p.pass., agg., sost. m., **perfettamente** avv., però cong., persino avv., ²personale sost. m., **personalmente** avv., ¹pianeta sost. m. e f., ¹pistola sost. f., sost. m. inv., ¹popolare agg., sost. m., popolazione sost. f., portare v. tr. e intr., positivo agg., sost. m., avv., **praticamente** avv., **precisare** v. tr., ²prego inter., presa sost. f., **previsto** p.pass., agg., sost. m., ²prima sost. f., **probabilmente** avv., procedura sost. f., profilo sost. m., **posta** sost. f., proprietà sost. f. inv., **proprietario** agg., sost. m., proseguire v. tr. e intr., protagonista agg., sost. m. e f., provenire v. intr., pubblicare v. tr., pubblicità sost. f. inv. – **Q** – **quiz**

sost. m. inv., **quota** sost. f. – **R** – *raccolta* sost. f., ¹racconto sost. m., radice sost. f., **ragazzino** sost. m., raro agg., sost. m., avv., reagire v. intr., reato sost. m., reazione sost. f., **recare** v. tr., recuperare v. tr., ¹regime sost. m., regione sost. f., regista sost. m., *registrare* v. tr., *registrazione* sost. f., relativo agg., religione sost. f., religioso agg., sost. m., rete sost. f., ¹*ricetta* sost. f., richiesta sost. f., **riferimento** sost. m., rifiuto sost. m., riflessione sost. f., riga sost. f., rilassare v. tr., riproduzione sost. f., *riservato* p.pass., agg., risorsa sost. f., ritmo sost. m., rivista sost. f., ¹romanzo sost. m., ruolo sost. m. – **S** – salvo agg., prep., **sbagliato** p.pass., agg., scambiare v. tr., scaricare v. tr., schermo sost. m., *scientifico* agg., sost. m., scoperta sost. f., **scorso** p.pass., agg., sost. m., scrittore sost. m., scrittura sost. f., segnalare v. tr., segnale sost. m., **seguito** p.pass., agg., sost. m. e f., **semplicemente** avv., ¹seno sost. m., **sentenza** sost. f., serata sost. f., sesso sost. m., sessuale agg., ¹*settore* sost. m., ¹sfida sost. f., ²**si** pron. pers. di terza pers. m. e f. sing. e pl., **sicuramente** avv., significato p.pass., sost. m., *signorina* sost. f., simbolo sost. m., singolo agg., sost. m., sinistro agg., sost. m., *sino* prep., avv., ¹**sito** sost. m., ³**sito** agg., solamente avv., sollevare v. tr., **sondaggio** sost. m., ¹**sorta** sost. f., ²sospetto agg., sost. m., sottolineare v. tr., sottoporre v. tr., spagnolo agg., sost. m., **specifico** agg., sost. m., stile sost. m., stipendio sost. m., **strategia** sost. f., *strega* sost. f., *stretto* p.pass., agg., sost. m., **stronzo** sost. m., agg., strumento sost. m., struttura sost. f., suggerire v. tr., suora

sost. f., **supporto** sost. m. – **T** – taglio sost. m., tardo agg., avv., ¹tecnica sost. f., **tecnologia** sost. f., telefonata sost. f., *telefonico* agg., televisione sost. f., **televisivo** agg., ¹tema sost. m., ¹tenda sost. f., tendenza sost. f., tensione sost. f., teoria sost. f., **terapia** sost. f., territorio sost. m., ¹tesi sost. f. inv., **test** sost. m. inv., ¹testo sost. m., ¹tipico agg., **tivù** sost. f. inv., totale agg., sost. m., traccia sost. f., tradizionale agg., tradizione sost. f., tradurre v. tr., *traduzione* sost. f., traffico sost. m., ¹**tramite** sost. m., prep., tranne prep., trarre v. tr. e intr., *trasmissione* sost. f., trasporto sost. m., trattamento sost. m., tribunale sost. m., turno sost. m. – **U** – ulteriore agg., unità sost. f. inv., **unito** p.pass., agg., sost. m., ¹universo sost. m., uscita sost. f., **utente** sost. m. e f., utilizzare v. tr. – **V** – valutare v. tr., ¹**ve** pron. pers., avv., velocità sost. f. inv., vendita sost. f., venerdì sost. m. inv., **veramente** avv., verbale agg., sost. m., verificare v. tr., **versione** sost. f., ⁴verso prep., vetro sost. m., ¹**video** agg. inv., sost. m. inv., **villaggio** sost. m., *visione* sost. f., volume sost. m. – **W** – **web** sost. m. inv. – **Z** – zero agg. numerale cardinale inv., simb.

Appendice B. Lista delle parole uscite dal lessico fondamentale del NVdB

Viene di seguito presentata la lista delle parole uscite dal lessico fondamentale del NVdB rispetto al GRADIT, corredate dalle indicazioni grammaticali. Vengono indicate in neretto tondo le parole che escono dalle tre sezioni del NVdB, in tondo chiaro i

lemmi che confluiscono nel vocabolario di alto uso e in corsivo quelli che si inseriscono nel vocabolario di alta disponibilità.

A – **accaduto** p.pass., agg., sost. m., **accidenti** inter., accomodare v. tr. e intr., addio inter., sost. m., **addormentare** v. tr., addormentarsi v. pron. intr., *addosso* avv., inter., adoperare v. tr., v. intr., *aeroplano* sost. m., ¹affetto sost. m., affettuoso agg., aggiustare v. tr., agitare v. tr., agricolo agg., agricoltura sost. f., **ah** inter., allargare v. tr. e intr., allegro agg., avv., sost. m., **allevamento** sost. m., ¹allevare v. tr., ¹allievo sost. m., **altroché** avv., altrove avv., ammalarsi v. pron. intr., ²animale agg., animo sost. m., inter., annoiare v. tr., apparecchio sost. m., **appetito** p.pass., agg., sost. m., apposta avv., agg., inv., approfittare v. intr., approvare v. tr., **arancia** sost. f., architetto sost. m., armare v. tr., asciugare v. tr. e intr., assassino sost. m., agg., assomigliare v. intr. e tr., attribuire v. tr., automobile sost. f., autonomo agg., sost. m., ²**avanzare** v. intr. e tr., **avanzata** sost. f., avvenimento sost. m., ²**avvenire** v. intr., avversario sost. m. – **B** – ¹**babbo** sost. m., badare v. intr., v. tr., bagnare v. tr., balcone sost. m., ballo sost. m., banco sost. m., bandiera sost. f., ¹barba sost. f., ¹**basta** inter., beato p.pass., agg., sost. m., **benedire** v. tr., bestia sost. f., **biancheria** sost. f., bicicletta sost. f., biondo agg., sost. m., ¹bomba sost. f., **bombardamento** sost. m., bontà sost. f. inv., ¹borghese agg., sost. m. e f., **brigadiere** sost. m., ¹brillare v. intr., v. tr., bruciato p.pass., agg., sost. m., **bruno** agg., sost. m., **bue** sost. m.,

²**buono** sost. m., ¹bugia sost. f. – **C** – calare v. intr. e tr., calma sost. f., calmare v. tr., v. intr., ²calmo agg., calza sost. f., cameriere sost. m., camicia sost. f., ¹cammino sost. m., cappello sost. m., caratteristico sost. m., carbone sost. m., ²carico agg., carità sost. f. inv., **carogna** sost. f., **carrozza** sost. f., cartolina sost. f., cascare v. intr., celebre agg., cerimonia sost. f., cessare v. intr. e tr., ²**che** cong., *chilogrammo* sost. m., cieco agg., sost. m., *cima* sost. f., cimitero sost. m., **circondarsi** v. pron. intr., civiltà sost. f. inv., ¹clima sost. m., cognome sost. m., colazione sost. f., collina sost. f., coltivare v. tr., colui pron. dimostrativo m. sing., comandare v. tr., ¹comando sost. m., combinare v. tr. e intr., commercio sost. m., **commesso** p.pass., agg., sost. m., commuovere v. tr., *comodità* sost. f. inv., compenso sost. m., completare v. tr., complicare v. tr., ¹complimento sost. m., concedere v. tr., v. intr., confessare v. tr., confessione sost. f., consenso sost. m., consistere v. intr., ¹consolare v. tr., ²**consumare** v. tr., contadino sost. m., agg., conte sost. m., ¹continente sost. m., convenire v. intr. e tr., ¹**convento** sost. m., ¹corno sost. m., **costui** pron. dimostrativo m. sing., creatura sost. f., cretino agg., sost. m., **Cristo** sost. m., agg., inter., croce sost. f., **cronometro** sost. m., sost. f. inv., crudele agg., sost. m., ¹culto sost. m., cuocere v. tr. e intr., curiosità sost. f. inv., ¹curva sost. f., custode sost. m. e f., agg., custodire v. tr. – **D** – dappertutto avv., **dapprima** avv., degno agg., *delinquente* p.pres., agg., sost. m. e f., delitto sost. m., deludere v. tr., difetto sost. m., **dinanzi** avv., agg. inv., sost.

m. inv., dipingere v. tr., ²**diritto** agg., avv., sost. m., discendere v. intr. e tr., discreto agg., sost. m., disgrazia sost. f., ¹**disgraziato** agg., sost. m., disordine sost. m., disperare v. tr. e intr., disperazione sost. f., distrarre v. tr., disturbare v. tr., disturbo sost. m., divisione sost. f., **domattina** avv., sost. m. inv., **dopotutto** avv., dote sost. f., ¹dritto agg., avv., sost. m. – **E** – ebbene cong., eccellenza sost. f., eccetera avv., eccezionale agg., educare v. tr., **eh** inter.fonosimb., **ehi** inter., eleggere v. tr., elevare v. tr., entusiasmo sost. m., erba sost. f., esagerare v. tr. e intr., esercitare v. tr., *esilio* sost. m., ¹esitare v. intr., esposizione sost. f., estendere v. tr., estraneo agg., sost. m., eterno agg., sost. m. – **F** – faccenda sost. f., facciata sost. f., fascista agg., sost. f., favorire v. tr., fedele agg., sost. m. e f., felicità sost. f. inv., ferire v. tr., fiato sost. m., **fidanzare** v. tr., fidanzarsi v. pron. intr., fidanzata sost. f., fidanzato p.pass., agg., sost. m., **figliola** sost. f., **figliolo** sost. m., ³filare v. tr. e intr., finora avv., foglia sost. f., folla sost. f., foresta sost. f., forzare v. tr. e intr., frutta sost. f., funerale sost. m., agg. – **G** – geloso agg., generoso agg., ¹ghiaccio sost. m., giacere v. intr., **giovanotto** sost. m., ¹**giunta** sost. f., giustificare v. tr., ¹gloria sost. f., gomma sost. f., gonfio agg., sost. m., grano sost. m., **grazia** sost. f., **guai** inter., guaio sost. m., guarire v. tr. e intr. guerriero sost. m. – **I** – illudere v. tr. e intr., illuminare v. tr., illusione sost. f., immenso agg., sost. m., immergere v. tr. e intr., impazzire v. intr., incerto agg., sost. m., incominciare v. tr. e intr., ²incontro avv., indifferente agg., sost. m. e f., infanzia sost. f., infelice

agg., sost. m. e f., ¹inferno sost. m., ingegnere sost. m., innocente agg., sost. m. e f., **intascare** v. tr., intelligenza sost. f., invadere v. tr., invecchiare v. intr., v. tr., ¹invito sost. m., isolare v. tr. – **L** – ladro sost. m., laggiù avv., lassù avv., latino agg., sost. m., laureare v. tr., liberazione sost. f., lieto agg., *liquore* sost. m., ¹località sost. f. inv., lottare v. intr., lucido agg., sost. m., lusso sost. m. – **M** – **maggiore** agg., sost. m. e f., magnifico agg., magro agg., sost. m., **maledire** v. tr., ¹marcia sost. f., maresciallo sost. m., marmo sost. m., medesimo agg. dimostrativo, pron. dimostrativo m., ²medico agg., mela sost. f., meraviglia sost. f., ¹messa sost. f., mezzanotte sost. f., mezzogiorno sost. m., milanese agg., sost. m. e f., **minerale** sost. m., agg., sost. f., miseria sost. f., misterioso agg., misurare v. tr. e intr., ¹**mm** inter., montare v. intr. e tr., monumento sost. m., mortale agg., sost. m. e f., ¹mostro sost. m., **motocicletta** sost. f., ¹mucchio sost. m., **mutua** sost. f. – **N** – nebbia sost. f., nervo sost. m., nobile agg., sost. m. e f., noia sost. f., noioso agg., notevole agg., nutrire v. tr., nuvola sost. f. – **O** – obbligo sost. m., ¹occhiata sost. f., occupazione sost. f., odio sost. m., offendere v. tr., **oh** loc.inter., oliva sost. f., onesto agg., sost. m., avv., **oppressione** sost. f., **opprimere** v. tr., orrore sost. m., ¹orto sost. m., osare v. tr., oscuro agg., sost. m., avv., **osseo** agg., ossia cong. – **P** – pacco sost. m., pallido agg., ¹paradiso sost. m., partigiano sost. m., agg., pastore sost. m., ¹**patrie** v. tr. e intr., patria sost. f., patto sost. m., ¹peccato sost. m., inter., pelo sost. m., permesso p.pass., agg., sost.

m., pesare v. tr. e intr., petrolio sost. m., sost. m. inv., piantare v. tr., pianura sost. f., ¹picchiare v. tr. e intr., piegare v. tr. e intr., pietà sost. f. inv., pigliare v. tr. e intr., ¹pila sost. f., **piombare** v. intr. e tr., piovere v. intr., v. tr., pittore sost. m., agg., ¹poltrona sost. f., pomodoro sost. m., posare v. tr. e intr., potenza sost. f., pozzo sost. m., prato sost. m., precedere v. tr., precipitare v. intr. e tr., preoccupazione sost. f., prestito sost. m., ¹prigione sost. f., prigioniero agg., sost. m., principessa sost. f., privo agg., procurare v. tr., v. intr., professione sost. f., profumo sost. m., proibire v. tr., ¹promessa sost. f., provinciale agg., sost. m. e f., provvedere v. intr. e tr., **providenza** sost. f., purché cong. – **Q** – quinto agg. numerale ordinale, sost. m. – **R** – raccomandare v. tr., rame sost. m., ramo sost. m., **rancore** agg., sost. m., rappresentante p.pres., agg., sost. m. e f., ¹razza sost. f., ²**reale** agg., sost. m., ¹regolare agg., sost. m. e f., ²regolare v. tr., resistenza sost. f., respingere v. tr., ricoprire v. tr., ricorrere v. intr., ridicolo agg., sost. m., riduzione sost. f., ¹riflesso sost. m., rimandare v. tr., ¹riparare v. tr. e intr., ripensare v. intr., v. tr., ¹riposare v. intr. e tr., riposo sost. m., riserva sost. f., risparmiare v. tr., ritratto p.pass., agg., sost. m., ¹riva sost. f., rivestire v. tr., robusto agg., rovesciare v. tr., ruota sost. f. – **S** – sabbia sost. f., sost. m. inv., agg. inv., sacrificio sost. m., ¹sacro agg., sost. m., sale sost. m., ¹salto sost. m., sapore sost. m., sasso sost. m., sbrigare v. tr., scarso agg., scemo p.pass., agg., sost. m., scherzo sost. m., schiacciare v. tr., sciocchezza sost. f., sciogliere v. tr., scivolare v. intr.,

scritta sost. f., **sé** pron. pers. di terza pers. sing. e pl., sost. m. inv., seccare v. tr. e intr., **sega** sost. f., seminare v. tr., sensibile agg., sost. m. e f., seppellire v. tr., servo sost. m., agg., sete sost. f., settimanale agg., sost. m., severo agg., **sfacciato** agg., sost. m., simpatia sost. f., ¹sincero agg., sindaco sost. m., socialista agg., sost. m. e f., soffocare v. tr. e intr., ¹solido agg., sost. m., solitudine sost. f., sorgere v. intr., sorprendere v. tr., ¹sorte sost. f., sospendere v. tr., sospettare v. tr. e intr., spada sost. f., spezzare v. tr., spia sost. f., splendido agg., spogliare v. tr., **sposa** sost. f., ¹spuntare v. tr. e intr., stalla sost. f., stamattina avv., stanotte avv., statua sost. f., stavolta avv., ¹stendere v. tr., stoffa sost. f., stomaco sost. m., stradale agg., sost. m. e f., strappare v. tr., v. intr., stupendo agg., **supplicare** v. tr., v. intr., suscitare v. tr. e intr., ¹svelto agg., svizzero agg., sost. m. – **T** – **tabacco** sost. m., tazza sost. f., tè sost. m. inv., ¹tenente sost. m., tenerezza sost. f., tenero agg., sost. m., timore sost. m., ¹tiro sost. m., tomba sost. f., tormentare v. tr., ¹torre sost. f., ¹torto sost. m., tradire v. tr., ¹tramonto sost. m., tredici agg. numerale cardinale inv., sost. m. inv., sost. f. pl., ¹tronco sost. m., ¹trucco sost. m., ²trucco sost. m., truppa sost. f. – **U** – **ubbidire** v. intr. e tr., udire v. tr. e intr., sost. m., ¹ufficiale sost. m., umile agg., sost. m. e f., umiliare v. tr., undici agg. numerale cardinale inv., sost. m. inv., sost. f. pl., sost. m. pl., unghia sost. f., urgente agg. – **V** – valigia sost. f., valle sost. f., vaso sost. m., vasto agg., sost. m., vendetta sost. f., vergogna sost. f., vergognarsi v. pron. intr., vietare v. tr., **vigliacco**

agg., sost. m., ²**vita** sost. f., volentieri avv., ¹volgare agg., sost. m., volgare v. tr. e intr.

Appendice C. Prime attestazioni delle parole del lessico fondamentale non datate dal GRADIT

Vengono di seguito fornite le date delle prime attestazioni di verbi riflessivi, pronominali e procomplementari che il GRADIT e *Il Nuovo De Mauro* non datano:

accomodarsi: DELI: Machiavelli-TeatroGaeta (1513); *addormentarsi*: OVI: G. Boccaccio (c. 1342); *affacciarsi*: DELI: AriostoDebenedetti-Segre (1532); *aggiungersi*: OVI: G. Boccaccio, *Filocolo* (1336–1338); *agitarsi*: OVI: *Leggenda Aurea* (sec. XIV); *aiutarsi*: OVI: Andrea da Grosseto, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia* volg. (1268); *alzarsi*: OVI: Petrarca, *Triumphus Fame III* (1371); *ammalarsi*: DELI: R. Malispini (sec. XIII, ma sec. XIV ex.: OVI); *annoiarsi*: DELI: F. Petrarca (av. 1374); *appoggiarsi*: OVI: D. Compagni (1310–1312); *armarsi*: OVI: Fiore-DettoAmoreContini (XIII); *arrabbiarsi*: DELI: Guiniforto delli Barbighi (av. 1463); *arrestarsi*: OVI: M. Villani, *Cronica* (1348–1363); *assicurarsi*: OVI: *Collazioni (I–X) dei SS. Padri del venerabile Giovanni Cassiano* (sec. XIII); *assomigliarsi*: OVI: DantePetrocchi (a. 1321); *avviarsi*: OVI: N. Circerchia, *Passione in CantariVaranini* (1364); *baciarsi*: OVI: Folgorre, *Mesi in PoetiDuecentoContini* (c. 1309); *bloccarsi*: GDLI: A. Arbasino, *Un paese senza* (1980); *bruciarsi*:

DELI: Rigutini–Fanfani (1875); *but-tarsi*: DELI: D. Cavalca (av. 1342); *calmarsi*: DELI: Fazio degli Uberti (av. 1367); *cercarsi*: OVI: G. Boccaccio, *Ninfale* (1344–1348); *chiarmarsi*: OVI: *Conti morali* (sec. XIII); *chiudersi*: OVI: Ciampolo di Meo degli Ugurgieri, *Chiose Eneide volg.* (1312–1315); *circondarsi*: DELI: A. Lissoni, *Aiuto allo scrivere purgato* (1831); *combinarsi*: DELI: G. Galilei, *Il Saggiatore* (1630–1631); *commuoversi*: OVI: *Ottimo Par.* (a. 1334); *complicarsi*: GDLI: A. Ghislanzoni, *Un viaggio d'istruzione. Le acque minerali di S. R.* (1889; il verbo è attestato dal sec. XVI, ma il significato di “rendere difficile” è ottocentesco e il riflessivo è coevo); *comporsi*: OVI: *Deca terza di Tito Livio* (sec. XIV); *comportarsi*: OVI: Bono Giamboni, *Trattato* (a. 1292); *comprendersi*: GDLI: DavanzatiMenichetti (a. 1303); *comunicarsi*: OVI: *Conti morali* in *ProsaDuecentoSegre–Marti* (sec. XIII); *concludersi*: GDLI: post sec. XVII (esempi seicenteschi di Bruno e Marino mostrano *concludere* intransitivo e *concludersi* è posteriore); *confermarsi*: OVI: Francesco da Barberino, *Reggimento e costumi di donna* (1318–1320); *conservarsi*: Francesco da Barberino, *Reggimento e costumi di donna* (1318–1320); *consolarsi*: OVI: Dante, *Convivio* (1304–1307); *contarsi*: OVI: StatutoRigLinMastursi, BTLIO 3 (1357); *contenersi*: OVI: *Trattati di Albertano da Brescia volg.* (1288); *control-larsi*: DELI: Acc 1941 (1941); *crearsi*: GDLI: D. Frescobaldi in *La poesia lirica del Duecento*, a cura di C. Salinari (ca. 1316); *diffondersi*: DELI:

AriostoDebenedetti–Segre (1532); *elevarsi*: OVI: Zanobi da Strada, *Volgarizzamento dei Moralia in Job di Gregorio Magno* (a. 1361); *fermarsi*: OVI: Dante, *Convivio* (1304–1307); *fidanzarsi*: DELI: F. D. Guerrazzi (1832–1834); *fidarsi*: OVI: *Tesoro di Brunetto Latini volgarizzato da Bono Giamboni* (sec. XIII); *figurarsi*: OVI: Giovanni da San Minato, *Volgarizzamento dei Moralia in Job di Gregorio Magno* (a. 1415); *laurearsi*: DELI: D. Bartoli (1667); *occuparsi*: OVI: *Col-lazioni (I–X) dei SS. Padri del venerabile Giovanni Cassiano*. (sec. XIII ex.); *presentarsi*: OVI: *Breve dell'Arte della Iana di Pisa* (1304); *produr-si*: DELI: F. F. Frugoni (1675); *rasse-gnarsi*: OVI: *Ordinamenti di Giustizia del Popolo e Comune di Firenze dal 1292 al 1324* (c. 1324); *ribellarsi*: OVI: QuestioniGeymonat (p. 1298); *riempirsi*: GDLI: Riccardo da Cortona (sec. XIV); *rovesciarsi*: DELI: A. Zeno (av. 1750); *separarsi*: OVI: *Deca quarta di Tito Livio* (a. 1346); *stabilirsi*: DELI: V. Martelli (1563); *svolgersi*: DELI: F. Petrarca (av. 1374); *tradirsi*: TLIO: MascalciaRuscioVolgAurigemma (sec. XIV); *vergognarsi*: OVI: *Trattati di Albertano volg.* (a. 1287–1288); *volerci*: GDLI: G. Boccaccio, *Corbaccio* (sec. XIV).

Si riportano inoltre le prime attestazioni delle preposizioni articolate che si trovano nel lessico fondamentale del GRADIT:

agli: OVI: Ruggieri Apugliese in *PoetiDuecentoContini* (sec. XIII); *ai*: OVI: *Proverbia que dicuntur* in *PoetiDuecentoContini* (sec. XII, ma

prob. sec. XIII ex.); *alla*: OVI: *Ritmo cassinese* in PoetiDuecentoContini (sec. XIII in., ma prob. fine sec. XII); *alle*: OVI: Guido Faba, *Parlamenti in volgare*. (c. 1243); *allo*: OVI: LatiniRetoricaMaggini (c. 1260–1261); *dagli*: OVI: Giacomo da Lentini in ScuolaSicAntonelli (c. 1230–1250); *dai*: OVI: Ugucione da Lodi, *Libro* in PoetiDuecentoContini (sec. XIII); *dal*: OVI: *Frase volgare in una charta libelli* (1128); *dalla*: OVI: LatiniRetoricaMaggini (c. 1260–1261); *dalle*: OVI: Ruggieri Apugliese in PoetiDuecentoContini (sec. XIII); *dallo*: OVI: *Alta maiestà*, serventese lucchese (1252–1253); *degli*: OVI: *Libro di conti di banchieri fiorentini del 1211* in ProsaOriginiCastellani (1211); *dei*: OVI: *Formula di confessione umbra* in TestiItCastellani (1065); *del*: OVI: *Ritmo LaurCastellani*, SLI 12 (sec. XII); *della*: OVI: *Breve di Montieri del 1219* (1219); *delle*: OVI: *Ritmo Lucchese* (1213); *dello*: OVI: *Libro di conti di banchieri fiorentini del 1211* in ProsaOriginiCastellani (1211); *negli*: OVI: Andrea da Grosseto (1268); *nei*: OVI: *Libro di conti di banchieri fiorentini del 1211* in ProsaOriginiCastellani (1211); *nel*: OVI: *Memoria d'un cambio di terra colla Badia di Coltibuono* in ProsaOriginiCastellani (sec. XII ex.); *nella*: OVI: *Ritmo*

Lucchese (1231); *nelle*: OVI: LatiniRetoricaMaggini (1260–1261); *nello*: OVI: LatiniRetoricaMaggini (1260–1261).

Infine, vengono indicate le datazioni di nomi e aggettivi derivati dai participi (presente o passato):

accaduto: DELI: sost. m., Girolamo Leopardi (av. 1537); *accesso*: DELI: sost. m., G. Bruno (1600); *chiuso*: TLIO: agg., *Tesoro di Brunetto Latini* volg. (sec. XIII ex); *compreso*: GDLI: p.pass. e agg., Bartolomeo da San Concordio, *Il Catilinario e il Giugurtino di C. C. Sallustio vulgarizzati* (av. 1347); *legato*: DELI: p.pass. e agg., fra Giordano da Pisa (1305); OVI: Ruggieri Apugliese in PoetiContiniDuecento (sec. XIII); *nascosto*: OVI: agg., RestArezzoMorino (1282); *previsto*: DELI: p.pass. e agg., A. Poliziano, *Stanze cominciate per la giostra di Giuliano de' Medici* (av. 1484); *riservato*: DELI: p.pass. e agg., F. D'Alberti di Villanuova (1804); *ritratto*: DELI: sost. m., Pietro Bembo (1505); *scemo*: DELI: agg., G. Boccaccio, *Decameron* (1353); *seguito*: DELI: p.pres. e agg., *Novellino* in ProsaDuecentoSegre–Marti (fine sec. XIII); *unito*: OVI: p.pass. e agg., Guittone d'Arezzo, *Rime* (a. 1294).

Appendice D. Retrodatazioni delle parole nuove del lessico fondamentale del NVdB

PAROLA	CLASSE GRAMMATICALE O SIGNIFICATO ⁵⁴	DATA De Mauro	DATA NUOVA	FONTE
artistico		1848	av. 1655	Z-2020
assieme		av. 1556	1282	Z-2020
attacco		av. 1535	sec. XIII ex.	OVI ⁵⁵
autorizzare	Nel TLIO ha il significato di ‘garantire il possesso di un bene’ (dal lat. <i>auctorizare</i>), mentre le accezioni moderne (‘concedere’, ‘autorizzare’), le sole registrate nel GRADIT, risentono del fr. <i>autoriser</i>	1623	sec. XIII	TLIO ⁵⁶
basare		1812	1796	Z-2020
beh		1561	sec. XIV	TLIO ⁵⁷
classico		1673	1620	Z-2020
coinvolgere		av. 1911	1901	Z-2020
condividere		av. 1420	sec. XIV	TLIO ⁵⁸
dato	agg.	av. 1348	av. 1292	DELI
democrazia		av. 1525	1363	TLIO ⁵⁹
direttamente	Nel TLIO viene segnalato col significato di ‘secondo una traiettoria priva di curve e angoli (da un’estremità all’altra’; secondo il percorso più corto (o comunque più rapido, senza indugi né deviazione, fig.)’. Più recentemente viene impiegato col significato di “per via diretta”, come indica Z-2020.	av. 1642	1268	OVI ⁶⁰
diretto	agg. Il DELI segnala ‘diretto’ nel senso di ‘indirizzato, rivolto’ e ‘che non presenta deviazioni’ già in Dante (av. 1321), ma col significato di ‘immediato’ in Machiavelli (av. 1527).	1321	1268	OVI ⁶¹

⁵⁴ La classe grammaticale viene indicata solo nei casi in cui la parola presenti più di una marca. Il significato, invece, è segnalato quando il GRADIT e *Il Nuovo De Mauro* specificano una particolare accezione della prima attestazione presentata o quando ci si trova di fronte a casi di forte slittamento semantico.

⁵⁵ «a nuoi avea fatto lo inimico grande attacco, tu li desti scaccho matto, che sempre fu dolente» (*Laude cortonesi nel codice pisano ASP*, Comune di Pisa, Div. A, n. 11).

⁵⁶ Ranieri del Lago di Perugia, *Formule volgari derivanti dal “Liber formularum”*.

⁵⁷ Sacchetti, *Trecento novelle*.

⁵⁸ Girolamo da Siena, *Dell’Adiutorio*.

⁵⁹ MarsPadovaVolgPincin.

⁶⁰ «E si tu credessi, che Domeneddio fosse ventura, direttamente crederesti» (Andrea da Grosseto, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia* volg.).

⁶¹ «che dei consigli quello che molto si ragiona e si pensa è più diretto, perciò che, chi dà o riceve a fretta, bisogno è che poscia si ne penta» (Andrea da Grosseto, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia* volg.).

discussione		av. 1406	av. 1361	TLIO ⁶²
disponibile		1797	1682	Z-2020
divano		av. 1850	1835	DELI
edizione		1575	secc. XIV-XV	TLIO ⁶³
effettuare		av. 1589	1304-1305	TLIO ⁶⁴
elementare	Il TLIO riporta l'accezione fil. 'che deriva ed è formato dalle sostanze di cui si compone la materia'	av. 1519	1354-1355	TLIO ⁶⁵
esperto	s.m.	1860	sec. XIV	TLIO ⁶⁶
femmina	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): 'donna' (spec. spreg.)	av. 1250	sec. XII	TLIO ⁶⁷
fondamentale		av. 1606	1427	Z-2020
indagine	Nel TLIO ha l'accezione di 'disposizione (data da un superiore), ordine (di fare qsa)'. Oggi indica più specificamente una ricerca.	1631	1358	TLIO ⁶⁸
indicazione		1583	av. 1328	Z-2020
individuo	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): agg. 'indiviso o indivisibile'	av. 1348	1298	TLIO ⁶⁹
iniziale		1749	ca. 1340	TLIO ⁷⁰
inserire	Nel TLIO ha l'accezione di 'aggiungere (a qsa di preesistente) in qualità di parte integrante'.	1529av	av. 1342	TLIO ⁷¹
intervento	Il DELI indica che l'accezione 'atto dell'intervenire' è cinquecentesca, mentre quella 'discorso pronunciato in un'assemblea, in un dibattito e sim.' è novecentesca.	1540av	1499	Z-2020
intervista		1877	1797	Z-2020
lettore	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): 'chierico che aveva ricevuto l'ordine del lettorato'	1306av	1268	TLIO ⁷²
maggioranza	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): 'condizione di chi si distingue per doti intellettuali o morali, autorità, prestigio, ecc.'; 'arroganza, superbia, presunzione'	1348av	sec. XIII ex.	TLIO ⁷³
manifestazione		1569	1363	Z-2020
medio		1499av	1282	OVI ⁷⁴
nord		1534	1358	TLIO ⁷⁵

⁶² Zanobi da Strada, *Volgarizzamento dei Moralia in Job di Gregorio Magno*.

⁶³ *Bibbia* volg.

⁶⁴ Giordano da Pisa, *Prediche*.

⁶⁵ Boccaccio, *Corbaccio*.

⁶⁶ NicRossiBrugnolo.

⁶⁷ Ritmo su sant'Alessio.

⁶⁸ Domenico da Monticchiello, *Rime*.

⁶⁹ QuestioniGeymonat.

⁷⁰ Domenico Cavalca, *Specchio de' peccati*.

⁷¹ Domenico Calvalca, *Esposizione del simbolo degli Apostoli*.

⁷² Andrea da Grosseto, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia* volg.

⁷³ *Collazioni (I-X) dei SS. Padri del venerabile Giovanni Cassiano* volg.

⁷⁴ «e questo movimento era diritto e andava anco ennanti, lo quale agiognavamo al medio moto del planeto, e trovavamo con esso lo verascio loco de li planeti» (RestArezzoMorino).

⁷⁵ SimLentiniRossiTaibbi.

opposto	agg.	1327	1309–1310	OVI ⁷⁶
orario		1642	1574	Z–2020
organismo		1726	1708	Z–2020
organizzazione	Il GRADIT indica che le accezioni ‘l’organizzare, l’organizzarsi e il loro risultato’ e ‘il modo in cui è organizzato un lavoro, una struttura e sim.’ sono derivate dal fr. e sono ottocentesche, mentre quelle tecnico–specialistiche della biol. e medic. risalgono al sec. XIV	av. 1835	sec. XIII	Z–2020
pantalone		1809	1799	Z–2020
particolarmente		av. 1508	1288	OVI ⁷⁷
pausa		sec. XIV	sec. XIII	OVI ⁷⁸
persino		1470	sec. XIV	Z–2020
probabilmente		sec. XIV	1288	OVI ⁷⁹
protagonista		1580ca	sec. XIV	Z–2020
racconto		1576	1570	Z–2020
reagire		1872	1766	Z–2020
registrazione		1600	1584	Z–2020
sessuale		1813	1788	Z–2020
sfida		av. 1422	av. 1374	Z–2020
simbolo	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): ‘formula della religione cristiana’	1342av	av. 1328	Z–2020
stronzo		1400av	1299	TLIO ⁸⁰
struttura		1435–1436	sec. XIV	Z–2020
suggerire		1540av	1475	Z–2020
tecnologia		1879	1729	Z–2020
telefonata		1918	1908	Z–2020
tendenza		av. 1729	1535	Z–2020
teoria	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): ‘insieme di norme e precetti volti a guidare la pratica’	av. 1642	1385–1394	OVI ⁸¹
tipico		1829	1574	Z–2020
totale		av. 1543	1385–1394	OVI ⁸²
tradizionale		1841	1771	Z–2020
tradizione		av. 1565	ca. 1338	Z–2020

⁷⁶ «Et qualunque non pagará el suo datio o vero condannagione el quale et la quale pagare dié, et a llui sarà opposto» (CostitutoLisini).

⁷⁷ «Ed alcuni dilette sono buoni generalmente, e alcuni in alcuna maniera particolarmente, ed alcuni diletto è buono a uno, ed alcuno ad un altro» (*Reggimento de’ principi di Egidio Romano*).

⁷⁸ «Da troppo dir se varde qí se vol far laudar e dèa luog ad altri s’ig vol anq’ ig parlar, q’el ge n’è fors de lor qe vol dir qualche causa, m’el no dé començar finqué l’altro no pausa» (*Patecchio, Splanamento de li Proverbi de Salamone* in PoetiDuecentoContini).

⁷⁹ «ma tuttavia, perciò che l’opere umane non anno certanità, e’ basta che l’uomo ne favelli probabilmente, che le leggi ordinate abbiano nella maggior parte delle cose verità» (*Reggimento de’ principi di Egidio Romano*).

⁸⁰ TestiSerianni.

⁸¹ «cioè de lo splendore divino de la poesi la quale era consecrata ad Apolline, sì come maestro de la teoria, et a baco sì come maestro de la pratica» (Francesco da Buti, *Commento al Purgatorio*).

⁸² «ma non da la totale pena, che tutta la nostra vita non vasterebbe, se tutta stesse in pena, ai peccati che si commettono» (Francesco da Buti, *Commento al Purgatorio*).

traduzione		av. 1557	secc. XIV–XV	TLIO ⁸³
turno		1853	1673	Z–2020
ulteriore		av. 1540	1374	Z–2020
utente		1811	1794	Z–2020
utilizzare		av. 1712	1654	Z–2020
verbale		av. 1556	1357	TLIO ⁸⁴
volume	‘libro’	1304–1308	av. 1292	Z–2020
zero		1427	av. 1374	TLIO ⁸⁵

⁸³ *Bibbia volg.*

⁸⁴ *Costituzioni Egidiane.*

⁸⁵ Paolo dell’Abbaco, *Regoluzze.*

Appendice E. Retrodatazioni delle parole uscite dal lessico fondamentale del NVdB

PAROLA	CLASSE GRAMMATICALE O SIGNIFICATO ⁸⁶	DATA De Mauro	DATA NUOVA	FONTE
accidenti		av. 1890	1865	Z-2020
allevamento		av. 1406	1385–1395	OVI ⁸⁷
altroché		1909	1440	Z-2020
approfittare		1664	1363	TLIO ⁸⁸
basta		av. 1756	sec. XIII	TLIO ⁸⁹
bomba		1686	1470	Z-2020
bombardamento		1829	1694	Z-2020
bruciato	agg.	1614–1617	sec. XIV	TLIO ⁹⁰
calmo		av. 1568	sec. XIV	TLIO ⁹¹
carrozza		1575	1309–1310	TLIO ⁹²
cartolina	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): ‘foglietto, biglietto’	1476	1338	OVI ⁹³
cieco		ca. 1274 ⁹⁴	ex. XIII (nella forma ‘ciego’)	TLIO ⁹⁵
combinare		1679	sec. XIV	TLIO ⁹⁶
commercio	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): ‘rapporto’	av. 1484	1334	TLIO ⁹⁷
commesso	s.m.	1875	av. 1510	Z-2020
comodità		av. 1405	av. 1287–1288	OVI ⁹⁸
complicare	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): ‘mettere insieme, mescolare’	av. 1595	1484	Z-2020
ebbene		1816–1819	1741	DELI
eccezionale		1848	1818	Z-2020

⁸⁶ Valgono le precisazioni della precedente tabella.

⁸⁷ «et Ops, *la scelse già*; cioè la detta montagna, *per cuna fida*; cioè per fedele allevamento: imperò che cuna è culla in che s'allevano i fanciulli, *Del suo figliuolo*» (Francesco da Buti, *Commento all'Inferno*).

⁸⁸ MarsPadovaVolgPincin.

⁸⁹ ScuolaSicPanvini.

⁹⁰ *Deca terza di Tito Livio* volg.

⁹¹ Cecco Nuccoli in PoetiGiocosiMarti.

⁹² ConstitutoLisini.

⁹³ «Item, che çascun de la dita Arte che da mille CCCXXXIII de lo mese de novenbrio in qua fose apontado e cridado in le scale per falsification de la dita Arte o che da mo anançi fose trovadi secondo la forma de lo capitolare, no possa eser a la elecion de li soi offitiali nè tor cartolina nè esser me oficiali la dita Arte per modo nè inçegno» (CapitolariArtiMonticolo).

⁹⁴ Nell'accezione 'privo di lume della ragione, folle'.

⁹⁵ Uguccione da Lodi in PoetiContiniDuecento.

⁹⁶ Dondi dell'Orologio, *Rime*.

⁹⁷ StorieTroiaRomaVolgMonaci.

⁹⁸ «Dicesi 'podere' quello che comodamente far si può, et quello è appellato 'podere di comodità'» (*Trattati di Albertano da Brescia* volg.).

educare		1498	1268	TLIO ⁹⁹
ehi		av. 1584	av. 1313	TLIO ¹⁰⁰
favorire		av. 1498	1321–1327	TLIO ¹⁰¹
giunta		1654	1359	TLIO ¹⁰²
illudere		1598	av. 1342	TLIO ¹⁰³
interessante	agg.	av. 1758	1756	DELI
immergere		av. 1539	1343	TLIO ¹⁰⁴
incontro		1530	sec. XIII	Z–2020
isolare		1597	1551	Z–2020
laureare	GRADIT (e <i>Nuovo De Mauro</i>): 'incoronare d'alloro per meriti, spec. poetici o militari'	av. 1406	av. 1389	Z–2020
marcia		1564	av. 1292	OVI ¹⁰⁵
maresciallo		av. 1427	1357	Z–2020
ossia		av. 1580	1288	OVI ¹⁰⁶
profumo		1483	sec. XIV	TLIO ¹⁰⁷
rappresentante	s.m. e f.	1827	1561	DELI
razza		ca. 1446	secc. XIII–XIV	TLIO ¹⁰⁸
ridicolo		av. 1472	sec. XIV	TLIO ¹⁰⁹
sabbia		1444	sec. XIV	TLIO ¹¹⁰

⁹⁹ Andrea da Grosseto, *Dei Trattati morali di Albertano da Brescia* volg.

¹⁰⁰ Ovidio Volg Bigazzi.

¹⁰¹ ValMaximu Volg Ugolini.

¹⁰² *Lettera del rettore e del Minor Consiglio di Ragusa con la giunta dei Dieci al conte di Stagno per preparare la difesa di Stagno.*

¹⁰³ Cavalca, *Esposizione del Simbolo degli Apostoli*.

¹⁰⁴ Grazia di Meo di Messer Grazia da Siena, *De consolatione philosophiae* volg.

¹⁰⁵ «E se la marcia de' nemici, o vero che essi infingano, ci darà materia di non fuggirle, non perciò le ci conviene lasciare, ma spiare sollecitamente e per traditori e rubelli quello che il nemico ora, o per innanzi intende di fare, e con apparecchiati cavalieri, e leggiermente armati andando, con subita paura possiamo spaventare, e dare danno al nemico che con gualdana va caendo vivando» (Bono Giamboni, *Arte della guerra di Vegezio Flavio*).

¹⁰⁶ «E s'elli avviene ched alcuno venda una casa ed un cavallo o somiglianti cose, ed elli non ne sia pagato, incontinentemente che l'ha venduta, anzi debbia essere pagato ad alcuno termine, sed elli di ciò vuole prendere pigione o frutto della cose o de' denari, quest'è usura, perciò che si toto com'elli ha venduta la casa e datone la proprietà, ossia ched elli sia pagato allotta, ossia ch'elli debbia essere pagato a termine, elli prende frutto di cosa che non è sua» (*Reggimento de' principi di Egidio Romano*).

¹⁰⁷ *Leggenda Aurea*.

¹⁰⁸ *Intelligenza*.

¹⁰⁹ *Perch'io senta d'amor che spesso brocchi* in *Poeti perugini del Trecento*.

¹¹⁰ *Leggenda Aurea*.

svelto	Nel TLIO è presente nelle accezioni di 'slanciato, sottile (rif. al collo)' e 'strappato dalle radici'. L'accezione del GRADIT che reca l'attestazione 'av. 1420' è 'estens., sottile e slanciato'. Più recente, è il significato 'che si muove in modo agile e veloce', che il GRADIT data 1619.	av. 1420	1363	OVI ¹¹¹
tazza		av. 1400	1333–1337	OVI ¹¹²
urgente		av. 1540	1363	TLIO ¹¹³
vigliacco		1546	1524	Z–2020
vita		1668	1065	OVI ¹¹⁴

¹¹¹ «Ché sse questo non fosse dichiarato, niente questa pistolenza non potrà essere schifata, né 'l suo effetto, ch'è così dannoso, non potrà essere perfettamente rotto e svelto de' reami né delle cittadi» (MarsPadovaVolgPincin).

¹¹² «Anche a mangiare fermeza di noi n'abia una chopa d'ariento e una tazza choperchiata e quatro libri, uno paramento cho tre guernimento d'altari e due bacini cho barbuti neri di fero, due ghorghiere, uno paio di falde e maniche e mosachini di ferro e uno paio di chorazze per fermeza del detto debito e paghato il debito li dobbiamo rendere i detti pengni» (*Libro vermiglio*).

¹¹³ MarsPadovaVolgPincin.

¹¹⁴ «Et como li s(an)c(t)i patri c(on)stitueru nele s(an)c(t)e canule (et) lege, (et) derictu est (et) te nde vene, tu sì nde sie envestitu, ke lu diabol n(on) te nde p[o]za accusare ken tu iudecatunde n(on) sie en questa vita p(ro) raccar quella» (*Formula di confessione umbra*).